



libertà di **fondo**

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2021

Capitale Sociale Euro 2.000.000
interamente versato

Socio Unico ERSEL S.p.A.

Sede Sociale in Milano – Via Piero Capponi, 13

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 12927410154

Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1597729

Soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile da parte dell'Ersel S.p.A.

APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO ERSEL

(Iscritta all'Albo dei Gruppo Bancari ex art. 64 TUB Cod. 3258)

Sommaro

RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
Cariche sociali	4
Andamento dei mercati.....	5
Prospetti contabili riclassificati	10
Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica	12
Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività.....	14
Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19	14
Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	16
Continuità aziendale	17
Prevedibile evoluzione della gestione	17
Rapporti con imprese del gruppo	17
Altri aspetti	18
Progetto di destinazione del risultato d'esercizio	18
BILANCIO D'ESERCIZIO	19
STATO PATRIMONIALE	20
CONTO ECONOMICO	21
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	22
RENDICONTO FINANZIARIO	25
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	27
Parte A - POLITICHE CONTABILI	28
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	51
parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	71
Parte D – ALTRE INFORMAZIONI.....	81
ALLEGATI AL BILANCIO	106
RELAZIONI AL BILANCIO	109

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE
Francesca Giubergia

CONSIGLIERI
Stanislao Vialardi
Andrea Rayneri
Marco Gay
Vera Palea
Aldo Gallo

AMMINISTRATORE DELEGATO
Federico Taddei

Collegio Sindacale

PRESIDENTE
Enrico Bonicelli

SINDACI EFFETTIVI
Fabio Zucchetti
Ivano Gasco

SINDACI SUPPLENTI
Giulio Florida

Società di Revisione

E&Y S.p.A.

Andamento dei mercati

SCENARIO GLOBALE

L'economia globale nel 2021 è stata fortemente influenzata dalle dinamiche legate alle riaperture grazie alla diffusione delle vaccinazioni. Dopo una contrazione a livello globale del 3,1% nel 2020, nel 2021 la crescita dovrebbe essere di circa +5,9%. A questa crescita si è associata un'inflazione che non si vedeva dal 2011, pari al 4,3%, condizionata dalle sopracitate aperture, dalla concentrazione della domanda sui beni, dai colli di bottiglia sull'offerta e dagli elevati prezzi dell'energia e delle materie prime.

La domanda è generalmente robusta: si osserva una forte ripresa degli investimenti, a fronte di magazzini che restano relativamente scarni di fronte agli ordinativi. Il supporto delle politiche monetarie e fiscali è stato fondamentale nel 2020 e importante in parte del 2021, mentre nell'ultimo trimestre è iniziata la discussione riguardante la riduzione dello stimolo monetario nei Paesi sviluppati, specialmente a seguito dei numeri elevati sull'inflazione e dopo aver verificato impatti economici via via inferiori dalle varie ondate pandemiche. L'inflazione, infatti, a metà anno aveva riguardato soprattutto le categorie direttamente coinvolte dalle riaperture, mentre da ottobre in avanti la risalita dei prezzi ha coinvolto un numero sempre maggiore di beni e servizi: proprio questo fattore sembra essere dietro la crescente preoccupazione delle banche centrali occidentali.

Stati Uniti

Il 2021 è stato ancora un anno fortemente impattato dall'epidemia mondiale di Covid-19 e dalle conseguenze che i diffusi "lockdown" hanno avuto sulla produzione, sui consumi e sulla crescita. Rispetto al 2020 però, gli interventi a livello globale sia di politica monetaria che di politica fiscale hanno più che compensato l'effetto nefasto delle restrizioni, restituendo all'anno una crescita decisamente straordinaria che negli USA ha registrato in termini reali il 5,7%.

I primi due trimestri dell'anno sono stati quelli caratterizzati dal miglioramento maggiore rispetto all'anno precedente con dati trimestrali di crescita del PIL oltre il 6%, il terzo trimestre ha visto minori effetti base con una crescita più moderata, mentre il quarto trimestre ha dimostrato chiaramente come l'economia americana stia velocemente recuperando condizioni di consumi, spesa e investimenti normali.

I consumi in particolare hanno messo a segno un recupero molto forte nei primi due trimestri, +11% sia nel primo che nel secondo, grazie al forte stock di risparmio accumulato nel 2020 e alla ripresa di alcune attività legate ai vaccini e alla maggior sicurezza ad essi legata. Nella seconda parte dell'anno, ai consumi – che sono tornati su livelli più normali – si sono avvicinati gli investimenti con dati trimestrali che nel terzo trimestre hanno raggiunto il 12,4% e nel quarto hanno superato il +30%. La produzione industriale ha iniziato a ripartire subito dopo i consumi, nel secondo trimestre dell'anno, con un +14% e poi si è mantenuta sul 5% di progresso nei restanti trimestri.

La politica monetaria della FED è stata accomodante per tutto il corso dell'anno, accompagnando la ripresa economica. La nuova funzione di reazione della Banca Centrale per buona parte dell'anno ha considerato temporaneo l'aumento dell'inflazione, prendendo tempo. Fino all'estate, non era previsto dai membri del comitato esecutivo della FED, né di conseguenza prezzato dal mercato, nessun rialzo dei tassi di policy per il 2022. Solo nella seconda parte dell'anno, con il notevole miglioramento delle condizioni finanziarie e i dati di crescita, il mercato ha iniziato a contemplare la possibilità di una Banca Centrale restrittiva già a partire dalla fine del 2022.

Il mercato del lavoro ha visto un miglioramento più lento rispetto alle altre variabili considerate nel corso del 2021, con il tasso di disoccupazione che ha rotto al ribasso il 6% solo a partire dalla metà dell'anno e ha chiuso l'anno al 4,2% trimestrale.

Dal punto di vista politico, abbiamo avuto una riduzione delle tensioni interne rispetto all'anno precedente, in cui le presidenziali avevano visto prevalere il candidato democratico Joe Biden, nonché una riduzione dello stress geopolitico, che nel biennio precedente era stata un'arma negoziale di Trump soprattutto nei confronti della Cina.

Europa

Nei primi due trimestri del 2021 l'economia europea è stata positivamente influenzata dalle progressive aperture: il primo trimestre è stato impattato negativamente dai minori consumi dovuti alle restrizioni ancora presenti; nei trimestri successivi la situazione è progressivamente migliorata, con il picco raggiunto nel secondo trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che era stato particolarmente negativo. Le esportazioni hanno contribuito positivamente alla crescita dell'anno, con un settore manifatturiero che è riuscito a beneficiare della ripresa globale, nonostante la rilevanza dei vincoli che hanno rallentato la produzione industriale nella seconda metà dell'anno. Nonostante i colli di bottiglia, la produzione industriale ha raggiunto livelli di poco inferiori al periodo pre-Covid.

Per quanto riguarda l'inflazione, la risalita è stata pressoché costante nel corso dell'anno, con gran parte dei contributi derivanti dalla risalita dei prezzi dell'energia e dei trasporti. A fine 2021 la crescita dei prezzi ha raggiunto il 5% rispetto all'anno precedente, l'inflazione core si è attestata al 2,6%. Sui prezzi dell'energia, e del gas in particolare, ha avuto un impatto non trascurabile la geopolitica con le tensioni tra la Russia e l'Europa, con il coinvolgimento degli Stati Uniti.

Il tasso di disoccupazione è progressivamente migliorato, passando dall'8,2% di inizio anno al 7% a fine 2021, su livelli inferiori a quelli precedenti la pandemia.

A livello monetario la BCE ha esteso il programma di acquisto di titoli legati all'emergenza (PEPP – Pandemic Emergency Purchase Program) al marzo 2022, mantenendo per il terzo trimestre del 2021 i livelli raggiunti nel secondo trimestre, quando erano stati incrementati a circa 80 miliardi di Euro al mese. A dicembre è stata comunicata al mercato l'intenzione di ridurre gli acquisti del PEPP a partire dal primo trimestre del 2022, con l'obiettivo di sostituire inizialmente parte del PEPP con l'APP, il programma di acquisti ormai "tradizionale".

Paesi Emergenti

Il 2021 è stato un anno positivo per l'area dei paesi emergenti, anche se in proporzione al suo potenziale l'area ha avuto una ripresa decisamente inferiore rispetto a quella dei maggiori paesi sviluppati. Gli EM hanno messo a segno un recupero in termini di PIL di oltre il 6% con un'inflazione in gran parte ancora sotto controllo. La Cina ha dato un contributo decisamente inferiore al potenziale, anche se ha registrato un Pil in crescita di oltre l'8% e una produzione industriale che ha rapidamente recuperato un progresso del 10% circa su base annuale. L'area dell'America Latina è anch'essa cresciuta in proporzione meno del potenziale, mettendo a segno un progresso anno su anno del 7,3% del Pil, mentre l'Asia nel suo complesso ha messo a segno un +6% annuale, ancora a causa della prosecuzione delle misure di restrizione alla mobilità.

Il motivo principale di questa crescita differenziale negativa rispetto ai paesi sviluppati è stato in gran parte il ritardo nell'introduzione dei vaccini. Tale differenziale EM-DM non è mai stato così negativo, per un periodo prolungato di tempo, dalla fine degli anni '90. L'aumento dei prezzi delle materie prime, insieme alla debolezza dei tassi di cambio, sono stati peraltro in grado di mitigare le mosse aggressive delle banche centrali dei principali paesi emergenti, anche se la normalizzazione dei tassi verso la fine dell'anno ha costituito un driver negativo per la crescita dell'area.

MERCATI OBBLIGAZIONARI

Il primo semestre del 2021 è stato caratterizzato dalla risalita dei tassi di interesse successiva alla vittoria del seggio in Georgia da parte dei Democratici. Lo stimolo fiscale, le graduali riaperture e l'accelerazione delle vaccinazioni hanno permesso la ripresa delle economie, con il tasso americano che è passato dall'1% all'1,77% nel giro di tre mesi. Nel secondo trimestre, dopo un numero del mercato del lavoro riferito al mese di aprile decisamente sotto le attese, i tassi hanno ricominciato la loro discesa nonostante i timori sul tapering e una diversa percezione del Flexible Average Inflation Targeting della Federal Reserve. Il rallentamento della crescita attesa e il tiepido mercato del lavoro americano hanno permesso al decennale americano di chiudere il semestre all'1,5%, con un tasso reale estremamente contenuto a -0,90%. Negli ultimi sei mesi dell'anno i mercati obbligazionari sono stati caratterizzati da una volatilità relativamente bassa sui tassi, con il decennale americano che si è mantenuto in un range tra l'1,2%, raggiunto a fine luglio, e l'1,7%, di ottobre. I mesi estivi, fino alla fine di settembre, si sono distinti per il mantenimento di approcci decisamente "dovish" da parte delle banche centrali, per via delle ondate del virus e delle spinte inflattive ancora contenute, che hanno consentito da un lato ai tassi di restare relativamente bassi, e dall'altro lato agli attivi c.d. "di rischio" di ottenere buone performance. Nel mese di settembre, soprattutto in ambito europeo, si sono visti i primi cambiamenti di approccio alla politica monetaria, con alcuni membri dell'ECB preoccupati dalla possibilità di avere alta inflazione. Nello stesso periodo abbiamo assistito a una insolita risalita dei prezzi del gas naturale, che ha avuto un impatto anche sugli spread del credito high yield europeo. I timori di stagflazione hanno a tratti dominato la narrativa del periodo, con una Cina negativamente impattata da "Evergrande" e dal settore delle costruzioni in generale. Nonostante una stabilizzazione nel mese di ottobre, a novembre la scoperta in Sudafrica della variante Omicron ha destato notevoli preoccupazioni con annessi rischi di nuove restrizioni, soprattutto in Europa. Nel mese di dicembre è tornata nuovamente la voglia di aggiungere rischio nei portafogli, grazie alla convinzione che Omicron stesse sì risultando molto più contagiosa, ma meno severa, lasciando pensare che il tasso di ospedalizzazione possa risultare di molto inferiore rispetto alle precedenti ondate. Inoltre, l'accelerazione dell'uscita dal "Quantitative Easing" annunciata dalla FED nell'ultima conferenza stampa è stata gestita molto bene da Powell ed è risultata poco impattante sulle condizioni finanziarie. I tassi chiudono il semestre su livelli molto vicini a quelli di fine giugno, mentre gli spread – a causa dell'aspettativa di politiche monetarie meno espansive a fronte della persistenza dell'inflazione e per via di valutazioni poco interessanti – sono a fine anno più larghi, soprattutto per quanto riguarda il credito a più alto beta.

MERCATO AZIONARIO

Il 2021 per i mercati azionari è stato un anno straordinario con molti indici che hanno visto rendimenti superiori al 20%, dove i mercati sviluppati hanno fatto decisamente meglio di quelli emergenti. Gli Usa hanno guidato ancora la classifica grazie al rally dei tecnologici, tornati sugli scudi dopo un iniziale ritardo rispetto alle componenti più cicliche legate alle riaperture. Asia e America latina hanno frenato i listini dei paesi in via di sviluppo, la prima per l'aumento del premio per il rischio legato all'incertezza sulle politiche del governo di Pechino, i secondi ancora penalizzati dall'andamento della pandemia. A trainare le Borse mondiali nel 2021 sono stati ancora una volta i listini Usa. L'indice Msci World in Usd ha guadagnato il 24% circa e il maggior contributo alla sua performance è arrivato proprio dalle azioni a stelle e strisce, che pesa per oltre il 50% della capitalizzazione di mercato dell'indice e che nello stesso periodo è cresciuto di circa il 30%. Le Borse mondiali non erano andate oltre il 6,48% nel 2020, frenate dalle forti perdite accumulate nel primo trimestre sulla scia delle preoccupazioni legate alla

diffusione della pandemia, mentre nel 2021 hanno capitalizzato i dati positivi sulla ripresa dell'economia mondiale.

Anche le Borse europee hanno fatto molto bene guadagnando il 24%, mentre il Giappone è salito di quasi il 9%. L'indice Msci Emerging Markets in USD, invece, ha lasciato sul terreno il 3% a causa delle debolezze dei listini asiatici e del negativo andamento di quelli dell'America latina.

Partendo dalle Borse dei paesi sviluppati, l'analisi delle performance dell'indice S&P 500 è stata sospinta dai titoli legati alla tecnologia. Il comparto high-tech pesa per circa un quarto della capitalizzazione di mercato dell'indice e ha contribuito a un terzo del suo rendimento grazie ai forti rialzi messi a segno nel periodo da titoli come Microsoft, Apple, Nvidia e Alphabet. Prezioso anche l'apporto fornito dai finanziari e dai consumer cyclical, che insieme pesano per un altro 25% della market cap e che hanno fatto segnare rialzi superiori al 10%.

L'indice Europeo ha beneficiato del contributo di tutte le regioni che la compongono: l'Eurozona e il Regno Unito, che insieme contano per il 70% della sua capitalizzazione di mercato, hanno realizzato variazioni dell'ordine del 13% e del 20% circa. Finanziari, beni industriali e healthcare, che insieme rappresentano il 45% della capitalizzazione di Borsa dell'indice, sono stati quelli che hanno contribuito maggiormente al risultato della regione grazie ai rialzi di titoli come ASML, Novo Nordisk e Roche. L'Europa emergente è stata trainata dall'ottimo risultato realizzato dalla Borsa russa, che conta per il 65% della market cap dell'indice emergente e che ha fatto segnare un rialzo più alto del 30% (in euro). Bene anche i listini polacchi (+18%), ungheresi (24%) e greci (+17%), che insieme pesano per circa il 20%, mentre ha deluso la Turchia che ha accusato una perdita superiore al 20%.

Tra gli altri indici emergenti hanno deluso Cina e America latina. In Asia, la Borsa di Tokyo (+9%) è riuscita a sovraperformare largamente la regione grazie ai forti rialzi delle Big dei settori tecnologia e beni industriali come Sony e Toyota. Sull'indice Asia ex-Japan ha invece pesato la debolezza dei listini emergenti che non sono andati oltre il 3% a causa dei passivi realizzati dalla Cina (-13%) e dalla Corea del Sud (-4,5%), mentre India e Taiwan, che insieme contano per il 30% della capitalizzazione di mercato della regione, hanno guadagnato rispettivamente il 36% e il 33%.

PROSPETTIVE 2022

Lo scenario centrale per i mercati finanziari si fonda ancora sull'ipotesi di dinamiche macroeconomiche di crescita mondiale positiva ed in ripresa ciclica, sopra il potenziale nel medio periodo a causa dell'assorbimento degli effetti della pandemia e di politiche fiscali ancora espansive. Gli effetti della pandemia da Coronavirus non si sono ancora dissipati a causa delle diverse mutazioni che ne hanno reso la contagiosità maggiore in presenza di campagne vaccinali non ancora efficaci. Questo percorso di rinormalizzazione delle condizioni economiche e monetarie, accompagnato da utili aziendali attesi ancora solidi per il 2022, vede nelle tensioni di carattere geopolitico un fattore di incremento delle incertezze a cui i mercati finanziari si dovranno adeguare. Se nel breve periodo questi elementi, scatenati dalla guerra tra Ucraina (appoggiata dai paesi occidentali) e la Russia, hanno sicuramente effetti sulla volatilità dei mercati, di più difficile quantificazione sono le conseguenze di medio lungo periodo sui fondamentali dell'economia mondiale, sulle traiettorie della politica monetaria e fiscale ed in ultima istanza sul livello dei prezzi degli asset finanziari. L'inflazione è vista in risalita sia per effetto dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime sia per l'aumento delle retribuzioni. Le politiche monetarie, pur mantenendosi generalmente espansive, hanno intrapreso un percorso di normalizzazione rispetto alla situazione pre - Covid ed alla luce di dinamiche inflattive che appaiono in grado di innescare una spirale prezzi salari indesiderata in particolare nei paesi cd. sviluppati.

Tali dinamiche trovano inoltre declinazioni diverse a seconda delle aree geografiche e più in particolare: gli Stati Uniti, post recessione da Coronavirus, dovrebbero proseguire lungo un percorso di crescita che

tuttavia non potrà prescindere da squilibri sempre più evidenti sia sul fronte del bilancio pubblico sia del deficit delle partite correnti in un contesto di maggiore inflazione e quindi di una banca centrale maggiormente proattiva nel contrasto dei rischi di spirale prezzi-salari; per quanto riguarda l'Europa le dinamiche di crescita post recessione da Coronavirus dovrebbero trovare ulteriore conferma grazie anche a politiche fiscali e monetarie ancora ampiamente espansive. Sul fronte inflattivo, infatti, l'Europa è da un lato impattata dall'aumento dei prezzi energetici e dall'effetto dei c.d. "colli di bottiglia" delle catene produttive ma non avendo dinamiche salariali in particolare accelerazione, si trova nella condizione di poter mantenere la politica monetaria ancora espansiva; il Giappone ha intrapreso una politica monetaria e fiscale fortemente espansiva ma riteniamo che solo se tali politiche saranno accompagnate da credibili riforme strutturali e da dinamiche internazionali favorevoli il paese potrà uscire da una spirale di bassa crescita e deflazione che perdura da molti anni; per l'area dei c.d. Emergenti il quadro di riferimento è molto differenziato e non privo di incertezze. Nel complesso le dinamiche di crescita economica permangono meno brillanti rispetto a quelle dei paesi c.d. sviluppati per una combinazione di minor stimolo fiscale e monetario a cui si aggiungono dinamiche di minor crescita del commercio internazionale e di difficoltà nella gestione della pandemia a causa della minor disponibilità di vaccini. Con specifico riferimento alla Cina, che dei paesi emergenti è quello con il maggior "peso specifico", resta impegnata in un complesso riequilibrio della crescita verso i consumi interni e di potenziamento ulteriormente del know-how e si trova a dover affrontare la crisi del settore immobiliare in una fase di minor collaborazione internazionale.

Alla luce di quanto sopra, in previsione di tassi di crescita degli utili ancora ampiamente positivi ed in considerazione del livello dei tassi di interesse governativi ancora troppo bassi, riteniamo che l'investimento azionario debba essere mantenuto con un peso coerente al profilo di rischio complessivo, privilegiando l'area dei paesi sviluppati rispetto agli emergenti.

Tra gli investimenti obbligazionari, riteniamo opportuno mantenere la duration di portafoglio bassa rispetto ai parametri di riferimento e poiché le emissioni societarie presentano tassi e spread complessivamente contenuti, in particolare nel segmento investment grade, o comunque non sufficienti da compensare il rischio associato, riteniamo che l'approccio da adottare debba essere flessibile ed estremamente selettivo.

In un contesto come quello descritto riteniamo che debbano trovare spazio nell'allocazione dei patrimoni approcci d'investimento alternativi e/o flessibili e dinamici.

Prospetti contabili riclassificati

Conto economico riclassificato¹

(Valori espressi in Euro migliaia)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Commissioni attive	50.178	40.098	10.080	25,1%
Commissioni passive	(44.062)	(35.104)	(8.958)	25,5%
Commissioni nette	6.116	4.994	1.122	22,5%
Margine di interesse	(33)	(8)	(25)	-312,5%
Risultato attività obbligh. valutate al fair value	(24)	17	(41)	n.a.
Risultato dell'attività finanziaria	(57)	9	(66)	n.a.
Margine di intermediazione	6.059	5.003	1.056	21,1%
Spese per il personale	(1.482)	(1.398)	(84)	6,0%
Altre spese amministrative	(2.194)	(2.332)	138	-5,9%
Accantonamenti	(4)	-	(4)	n.a.
Ammortamenti	(781)	(768)	(13)	1,7%
Altri proventi (oneri) di gestione	(83)	(38)	(45)	-118,4%
Costi operativi	(4.544)	(4.536)	(8)	0,2%
Risultato operativo	1.515	467	1.048	224,4%
Imposte sul reddito di periodo	(498)	(149)	(349)	234,2%
Utile (Perdita) d'esercizio	1.017	318	699	219,8%

¹ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici del provvedimento riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche la voce "Ammortamenti" include le voci di bilancio 160 e 170.

Stato patrimoniale riclassificato²

(Valori espressi in Euro migliaia)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Crediti:	16.082	14.486	1.596	11,0%
- Crediti verso banche	2.941	2.234	707	31,6%
- Crediti verso altri	13.141	12.252	889	7,3%
Attività finanziarie	1.027	1.219	(192)	-15,8%
- Portafoglio obbligatoriamente valutato al fair value	1.027	1.219	(192)	-15,8%
Immobilizzazioni:	2.060	2.427	(367)	-15,1%
- Materiali	460	552	(92)	-16,7%
- Immateriali	1.600	1.875	(275)	-14,7%
Altre voci dell'attivo	984	1.743	(759)	-43,5%
TOTALE ATTIVO	20.153	19.875	278	1,4%
Debiti:	11.445	10.098	1.347	13,3%
- Debiti verso banche	6.602	6.307	295	4,7%
- Debiti verso altri	4.843	3.791	1.052	27,7%
Fondi a destinazione specifica	371	385	(14)	-3,6%
Altre voci del passivo	1.217	2.997	(1.780)	-59,4%
Patrimonio netto	7.120	6.394	726	11,4%
TOTALE PASSIVO	20.153	19.874	279	1,4%

² Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per:

La voce "Crediti verso altri" include le voci di bilancio 40 b) e 40 c).

La voce "Altre voci dell'attivo" include le voci di bilancio 110 e 120.

La voce "Debiti" è stata aperta per il debito verso banche e per altri debiti

La voce "Fondi a destinazione specifica" include le voci di bilancio 90 e 100.

La voce "Altre voci del passivo" include le voci di bilancio 60 e 80.

Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica

Signori Azionisti,

La Vostra Società chiude l'esercizio 2021 con un utile netto di Euro 1.017.105 in aumento rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente per Euro 318.197 nel 2020.

Il margine di intermediazione si attesta a Euro 6.058.821 (Euro 5.003.608 nel 2020) in aumento del 21,1% principalmente riconducibile alla dinamica delle commissioni nette con commissioni attive pari a 50.178.049 (+25,1% a/a) e commissioni passive pari a Euro 44.062.016 (+25,1% a/a).

Le commissioni attive sono costituite principalmente da "commissioni di collocamento e distribuzione di commissioni di gestione per Euro 49.127.079 (+25,5% a/a) pagate dalle case di investimento sulla base delle convenzioni di collocamento e da commissioni di "Raccolta e trasmissione ordini" per Euro 1.037.668 (+11,8% a/a) riconducibili unicamente all'attività dei clienti istituzionali.

Le commissioni passive sono principalmente riconducibili al collocamento e distribuzione digestioni patrimoniali di terzi per Euro 43.135.644 (+8,7% a/a).

I costi operativi pari a Euro 4.543.426 risultano sostanzialmente in linea rispetto a Euro 4.536.098 relativi al 2020. Sono principalmente costituiti da spese per il personale per Euro 1.482.056 (Euro 1.398.091 al 2020) in crescita del 6% principalmente riconducibile al maggiore premio riconosciuto ai dipendenti; e dalle altre spese amministrative per Euro 2.193.774 (Euro 2.331.646 al 2020) in riduzione del 5,9% principalmente per il contenimento dei costi di pubblicità e sponsorizzazione a fronte dei minori eventi programmati nell'anno per la nota situazione di emergenza sanitaria internazionale.

Gli ammortamenti delle attività materiali ed immateriali si attestano rispettivamente a Euro 95.161 (Euro 103.292 nel 2020) e Euro 685.541 (665.038 al 2020) in lieve crescita per i maggiori investimenti effettuati nell'esercizio. Gli altri oneri di gestione, negativi per Euro 82.472 (Euro 38.031 nel 2020) sono riconducibili principalmente a spese bancarie.

Il risultato economico del 2021 chiude pertanto con un utile d'esercizio pari a Euro 1.017.105 (Euro 318.197 nel 2020) dopo aver determinato un carico fiscali pari a Euro 498.290 (Euro 149.313 nel 2020) pari ad un tax rate del 32,9% (31,9% nel 2020).

Per quanto riguarda i valori patrimoniali, gli attivi iscritti in bilancio si attestano a Euro 20.153.358 (Euro 19.873.503 nel 2020) in crescita rispetto l'anno precedente per l'incremento dei crediti per commissioni da ricevere nei confronti delle società prodotte (Euro 13.140.665 al 31.12.2021 vs Euro 12.251.617 al 31.12.2020).

Per quanto riguarda le "Attività finanziarie valutate al fair value" alla data del 31.12.2021 il portafoglio titoli è costituito esclusivamente da quote di O.I.C.R. del Gruppo Ersel per Euro 1.026.754 (Euro 1.218.831 nel 2020).

La voce "Altre attività" pari a Euro 817.131 (Euro 1.529.004 al 31.12.2020) è principalmente costituita da Crediti verso l'Erario per Euro 476.828.

Parallelamente, l'incremento delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è dovuto principalmente all'aumento del debito nei confronti di enti finanziari a fronte di retrocessioni di commissioni. Alla data del 31.12.2021 ammontano ad Euro 11.445.175 rispetto ad Euro 10.097.657 dell'esercizio precedente.

La riduzione della voce “*Altre passività*” pari a complessivi Euro 1.097.395 è da attribuirsi dalla chiusura del debito per Euro 2.000.000 relativo ai dividendi 2019 deliberati e pagati nel corso del 2021 al socio di controllo.

Il patrimonio netto della società si attese a Euro 7.119.861 al 31.12.2021 in aumento rispetto ad Euro 6.394.482 per effetto del maggior contributo del risultato di periodo che è passato da Euro 318.197 relativo al 2020 ad Euro 1.017.105 relativo all’esercizio corrente.

Le variazioni intervenute a livello di Patrimonio netto sono da attribuirsi alla quota di utile 2020 destinata alla Riserva Straordinaria e al pagamento dei dividendi in esecuzione della delibera dell’Assemblea che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2020. La Società non detiene azioni proprie.

Il Rendiconto finanziario rileva una generazione di liquidità pari a Euro 707.282, contro una generazione di liquidità pari a Euro 785.108 dell’anno precedente.

Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nell'attività di monitoraggio e analisi dei rischi aziendali. Sul fronte dei rischi finanziari sono stati monitorati i rischi di mercato, di credito, di liquidità e tasso tutti classificati, sulla base di una metodologia strutturata di valutazione, di livello medio basso. In particolare, i rischi di mercato, correlati prevalentemente dagli investimenti del proprio patrimonio, risultano mitigati in quanto le regole di investimento prevedono specificatamente l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da un livello di rischio contenuto ed elevata liquidabilità e sui quali viene effettuato un attento monitoraggio.

Per quanto riguarda i rischi di credito e di liquidità, essi non presentano rilievi problematici poiché le attività e passività sono prevalentemente regolate alla data di redazione del Bilancio e comunque non oltre i sei mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tale Relazione viene predisposta nell'osservanza di quanto stabilito all'art. 2428 del Codice Civile e la redazione del bilancio è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni del Provvedimento della Banca d'Italia del 16 Dicembre 2009, modificato con il Regolamento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Alla data di redazione del bilancio, a distanza di due anni dalla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 (c.d. "Coronavirus"), l'intero sistema economico mondiale continua ad accusare gli effetti negativi della crisi mondiale in un contesto instabile caratterizzato dall'alternarsi di allentamento e intensificazione delle misure restrittive introdotte per contenere la pandemia.

Anche per l'esercizio 2021 il sistema finanziario è risultato uno dei meno penalizzati soprattutto nel settore del private banking ed asset management a cui il Gruppo Ersel appartiene, nonostante la forte volatilità dei mercati. In tale contesto si è registrata una ottima tenuta delle masse e dei ricavi. Per quanto riguarda i costi, i maggiori costi sostenuti per la prevenzione dei rischi della pandemia e della messa in sicurezza della struttura e delle persone sostenuti nel corso dell'esercizio precedente si sono progressivamente attenuati.

Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo Ersel nel 2021 ha adottato una serie di misure utili a fronteggiare efficacemente il perdurare dell'emergenza, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi. Tali misure sono state attuate in piena conformità ai protocolli d'intesa in materia di contenimento del contagio approvati dal Governo e dalle Parti Sociali in data 24/04/2020 ed aggiornati in data 06/04/2021.

In particolare, il piano di "Business Continuity" predisposto dal Gruppo, è stato caratterizzato dalle seguenti misure preventive:

- i) supporto costante e sensibilizzazione a tutto il personale sull'importanza della campagna vaccinale adottata dal Ministero della Salute e dal Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica;
- ii) riduzione significativa della presenza di risorse in azienda nella misura tra il 20% ed il 30% e relativo incremento e consolidamento su larga scala del lavoro flessibile, con i connessi investimenti a livello di dotazione informatiche;
- iii) garantita l'efficienza operativa degli uffici critici della società;
- iv) costante monitoraggio delle attività prestate dai principali provider di servizi;
- v) limitazione delle trasferte dei dipendenti tra le diverse sedi operative e restrizioni dell'accesso dei consulenti esterni;
- vi) formazione a distanza del personale per approfondire i rischi derivanti dalla diffusione del COVID-19 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio;
- vii) consulenza scientifica e supporto ai lavoratori, garantita dal medico competente aziendale, sull'importanza della vaccinazione come primaria misura di prevenzione dalla pandemia;
- viii) adozione di specifici protocolli anticontagio elaborati in conformità alle disposizioni vigenti;
- ix) prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro con adozione delle misure di protezione individuale e collettiva: sanitizzazione degli ambienti lavorativi, accesso in azienda condizionato al controllo del green pass secondo le disposizioni di legge che si sono nel tempo avvicinate, alla rilevazione della temperatura corporea, all'utilizzo dei dispositivi di protezione; igienizzazione delle mani; distanziamento; divieto di assembramento; tracciamento dei contatti stretti;
- x) adozione di specifici protocolli in materia di controllo e vigilanza sui lavoratori, anche in relazione alle modalità di verifica del green pass e relative procedure connesse ad eventuali contestazioni disciplinari;
- xi) convocazione periodica di comitati COVID a cui hanno partecipato, oltre alle funzioni aziendali, anche il medico competente ed il RSPP: tali comitati hanno avuto la finalità, nel corso dell'anno, di aggiornare le misure di prevenzione e protezione adottate in coerenza con il continuo evolversi del quadro epidemiologico e delle cogenze normative. Tali comitati hanno garantito nel tempo la compliance aziendale in materia, riducendo notevolmente i rischi derivanti da possibili inadempienze dovute al possibile ritardo di recepimento delle evoluzioni normative.

Considerata la mancanza di dati certi sulla validità temporale della risposta immunitaria offerta dalla III dose vaccinale (cd. Booster) e l'ipotesi di cessazione, al vaglio del Governo, dello stato di emergenza ad oggi previsto per il 31 marzo 2022 (da valutare sulla base della situazione epidemiologica), l'esercizio 2022 sarà ancora condizionato dalla naturale evoluzione della pandemia auspicabilmente destinata a trasformarsi in epidemia e nella fase conclusiva in endemia.

Alla luce dell'ovvia incertezza legata agli sviluppi sanitari sopra delineati, ed ai possibili scenari macroeconomici futuri, si segnala che ad oggi non sia possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le sue conseguenze, né si possono escludere allo stato attuale eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi sulla nostra società, seppur l'anno appena concluso ha confermato la stabilità economica e patrimoniale del Gruppo in un contesto economico-finanziario particolarmente difficile.

Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati a meno di quanto di seguito argomentato.

Fusione per incorporazione della controllante Ersel Sim S.p.A. (azionista totalitario di Online Sim S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. ora Ersel S.p.A.)

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d'Italia - nell'ambito di un complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l'autorizzazione alla fusione di Ersel SIM S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. con contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Ersel S.p.A. BCE e Banca d'Italia hanno fornito l'autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in data 4 e 5 novembre 2021.

In data 24 novembre 2021, le assemblee straordinarie di Ersel SIM S.p.A. e Banca Albertini S.p.A. hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, il progetto di fusione di cui all'istanza di autorizzazione del 19 agosto 2021 ed assunto le conseguenti delibere.

In data 16 dicembre 2021, con atto del Notaio Remo Maria Morone, Repertorio n. 10.852, Raccolta n. 5.680, Banca Albertini S.p.A. ed Ersel SIM S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione che ha dato esecuzione alle deliberazioni assembleari di cui sopra con effetto dal 1° gennaio 2022, data da cui decorrono tutti gli effetti civili, contabili e fiscali della fusione.

In dipendenza della fusione, la società incorporante, Banca Albertini S.p.A., ha assunto i diritti e gli obblighi della Società incorporata, Ersel SIM S.p.A., proseguendo in tutti i suoi rapporti, contratti, crediti, debiti, impegni, pratiche, vertenze, posizioni attive e passive e, più in generale, ogni attività e diritto materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano o che vengano ad essere di spettanza della società incorporata.

Banca Albertini S.p.A. ha quindi assunto, con decorrenza 1° gennaio 2022, la denominazione "Ersel S.p.A.", trasferito la propria sede legale da Via Borgonuovo 14, 20121 Milano a Piazza Solferino 11, 10121 Torino e attivato il nuovo indirizzo di porta elettronica certificata ersel.pec@pec.ersel.it.

Alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio Online SIM S.p.A. è controllata al 100% da Ersel S.p.A. Capogruppo del Gruppo Bancario Ersel Investimenti.

Tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina

Infine, si segnala che dopo la data di riferimento del bilancio, come evento successivo alla chiusura dell'esercizio 2021 che non comporta rettifiche in relazione a quest'ultimo, il 24 febbraio 2022 si è aperto un conflitto militare tra Russia e Ucraina, Paesi nei quali il Gruppo ERSEL non ha interessi particolari, sia per quanto riguarda investimenti partecipativi, sia per quanto riguarda relazioni commerciali e di finanziamento. Verranno monitorati gli andamenti dei mercati finanziari in termini di impatti sulla valutazione degli asset under management, oltre che le eventuali decisioni che a livello comunitario e internazionale dovessero essere prese.

Continuità aziendale

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, gli Amministratori hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto, anche in relazione alle indicazioni fornite dagli Organi di vigilanza nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009.

In particolare, tale analisi si è soffermata sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso la Società rientra tra gli indicatori sopra indicati pertanto, anche grazie alla consistente capacità patrimoniale, nonché alla capacità a produrre reddito, tale bilancio viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Con riferimento alla verifica delle riduzioni per perdita di valore, la stessa è unicamente applicabile agli investimenti effettuati sul proprio patrimonio. Dall'analisi delle singole voci componenti i prospetti di bilancio non sono emersi fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime delle stesse.

Gli amministratori alla luce di quanto sopra esposto e del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione "informativa Covid 19" sia dall'andamento degli equilibri geopolitici che stanno interessando la prima parte dell'esercizio 2022 - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale (going concern).

Prevedibile evoluzione della gestione

La prevedibile evoluzione della gestione della società sarà condizionata dall'evoluzione della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 sia dall'andamento dei mercati finanziari che come sempre influenzano positivamente o negativamente l'andamento del settore finanziario, oltre dalla capacità del management di dare attuazione al piano industriale per gli anni avvenire.

Rapporti con imprese del gruppo

La Società intrattiene, alle normali condizioni di mercato, rapporti (meglio dettagliati nella nota integrativa) con la Capogruppo del Gruppo Bancario Ersel S.p.A. (ex Ersel Sim S.p.A), ed è sottoposta alla sua direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 C.C. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per gli effetti della fusione); le informazioni di seguito riportate fanno quindi riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021.

Ersel S.p.A. è inoltre la depositaria dei titoli di proprietà.

Sempre nell'ambito del suo ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario sono state accentrate in capo alla Ersel S.p.A., le funzioni di Controllo Interno, Controllo Rischi, Compliance, Antiriciclaggio e le funzioni dei Servizi Amministrativi (Attività Amministrativo Contabili, Controllo di Gestione, Servizio Legale e Societario, Servizi Informativi, Amministrazione e Gestione del Personale). In particolare, per la Funzione antiriciclaggio, la Società ha deliberato la nomina del preposto operativo antiriciclaggio che collaborerà con la Funzione specifica della Capogruppo operativa Ersel S.p.A. La Società ha stipulato con la stessa Ersel S.p.A. un contratto per la fornitura dei servizi informatici e in particolare del sistema AS 400.

I contratti sono stati stipulati nel rispetto delle prevalenti condizioni di mercato.

È in essere con Ersel Asset Management SGR S.p.A. e con l'Ersel Gestion Internationale S.A. un contratto relativo alla distribuzione dei fondi comuni di investimento in relazione al quale la Società riceve commissioni di collocamento a condizioni di mercato.

È inoltre in essere con Ersel S.p.A. (sia per la ex Banca Albertini S.p.A. che per la ex Ersel Sim S.p.A.) un contratto relativo alla distribuzione di fondi comuni di investimento in relazione al quale la Società retrocede commissioni di sub collocamento a condizioni di mercato.

È inoltre in essere con Ersel S.p.A. (per la ex Banca Albertini S.p.A.) un contratto di distacco parziale "infragrappo" del personale, ex art. 30 D.lgs. 275/2003 e successive modifiche.

Con la holding del Gruppo Bancario, Ersel Investimenti S.p.A. è in essere un regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di "Consolidato Fiscale Nazionale" con la quale la società Ersel Investimenti S.p.A. ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli artt. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917). È stato inoltre stipulato un contratto di locazione immobiliare.

Altri aspetti

Nel corso dell'anno 2021 la Società non ha effettuato operazioni straordinarie sul Capitale sociale.

La Società non detiene azioni proprie.

Tale Relazione viene predisposta nell'osservanza di quanto stabilito all'art. 2428 del Codice Civile e la redazione del bilancio è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni del Provvedimento della Banca d'Italia del 16 Dicembre 2009, modificato con il Regolamento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Nell'ambito della normale operatività è stata effettuata un'attività di ricerca e sviluppo focalizzata prevalentemente sull'analisi dell'evoluzione dei mercati finanziari e regolamentari di riferimento e conseguenti valutazioni circa l'opportunità di creazione di nuovi prodotti e tecniche di gestione.

Progetto di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2021 che sottoponiamo alla Vostra attenzione, chiude con un utile netto di Euro 1.017.105 dopo un accantonamento di imposte pari a Euro 498.290, per il quale si rimanda all'Assemblea di stabilirne la destinazione.

Torino, 24 febbraio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesca Giubergia

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10	Cassa e disponibilità liquide	2.940.910	2.233.628
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	1.026.754	1.218.831
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	0
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	1.026.754	1.218.831
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.140.665	12.251.617
	<i>a) crediti verso banche</i>	0	0
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	13.088.961	11.682.274
	<i>a) crediti verso clientela</i>	51.703	569.343
80	Attività materiali	459.671	552.347
90	Attività immateriali	1.600.002	1.874.949
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
100	Attività fiscali	168.224	213.127
	<i>a) correnti</i>	145.647	188.237
	<i>b) anticipate</i>	22.577	24.890
120	Altre attività	817.132	1.529.004
	Totale Attivo	20.153.358	19.873.503

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.445.175	10.097.657
	<i>a) debiti</i>	11.445.175	10.097.657
	<i>b) titoli in circolazione</i>	0	0
60	Passività fiscali	120.000	55.000
	<i>a) correnti</i>	120.000	55.000
	<i>b) differite</i>	0	0
80	Altre passività	1.097.395	2.941.067
90	Trattamento di fine rapporto del personale	346.907	365.698
100	Fondi per rischi e oneri:	24.020	19.599
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	0	0
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	24.020	19.599
110	Capitale	2.000.000	2.000.000
140	Sovrapprezzi di emissione	56.390	56.390
150	Riserve	4.095.687	4.077.490
160	Riserve da valutazione	(49.321)	(57.595)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	1.017.105	318.197
	Totale passivo e patrimonio netto	20.153.358	19.873.503

CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci	2021	2020
40	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(24.491)	17.406
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value</i>	(24.491)	17.406
50	Commissioni attive	50.178.049	40.098.497
60	Commissioni passive	(44.062.016)	(35.103.933)
80	Interessi passivi e oneri assimilati	(32.721)	(8.362)
110	Margine di intermediazione	6.058.821	5.003.608
140	Spese amministrative:	(3.675.830)	(3.729.737)
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.482.056)	(1.398.091)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(2.193.774)	(2.331.646)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.421)	(0)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(95.161)	(103.292)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(685.541)	(665.038)
180	Altri proventi e (oneri) di gestione	(82.473)	(38.031)
190	Costi operativi	4.543.426	4.536.098
240	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.515.395	467.510
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(498.290)	(149.313)
280	Utile (Perdita) d'esercizio	1.017.105	318.197

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(Valori espressi in unità di Euro)

Voci		2021	2020
10	Utile (Perdita) d'esercizio	1.017.105	318.197
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	8.274	(4.796)
80	Attività non correnti in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri	0	0
110	Differenze di cambio	0	0
120	Coperture dei flussi finanziari	0	0
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
140	Attività finanziarie (diversi dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	8.274	(4.796)
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.025.379	313.401

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

AL 31.12.2021

(Valori espressi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redd.compl. esercizio 2021	Patrimonio netto al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
						di riserve	Variazioni Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.000.000		2.000.000	0			0	0					2.000.000
Sovrapprezzo emissioni	56.390		56.390	0		0	0						56.390
Riserve:	4.077.490	0	4.077.490	18.197		0	0	0	0		0		4.095.687
a) di utili	4.135.268	0	4.135.268	18.197		0	0	0	0				4.153.465
b) altre	(57.778)	0	(57.778)	0		0	0	0	0		0		(57.778)
Riserve da valutazione	(57.595)	0	(57.595)			0						8.274	(49.321)
Strumenti di capitale	0		0							0			0
Azioni proprie	0		0				0	0					0
Utile (Perdita) di esercizio	318.197	0	318.197	(18.197)	(300.000)							1.017.105	1.017.105
Patrimonio netto	6.394.482	0	6.394.482	0	(300.000)	0	0	0	0	0	0	1.025.379	7.119.861

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

AL 31.12.2020

(Valori espressi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redd.compl. esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto					
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	2.000.000		2.000.000	0			0	0					2.000.000
Sovrapprezzo emissioni	56.390		56.390	0		0	0						56.390
Riserve:	4.054.119	0	4.054.119	23.371		0	0	0	0		0		4.077.490
a) di utili	4.111.897	0	4.111.897	23.371		0	0	0			0		4.135.268
b) altre	(57.778)	0	(57.778)	0		0	0	0			0		(57.778)
Riserve da valutazione	(52.799)	0	(52.799)			0						(4.796)	(57.595)
Strumenti di capitale	0		0							0			0
Azioni proprie	0		0				0	0					0
Utile (Perdita) di esercizio	2.023.371	0	2.023.371	(23.371)	(2.000.000)							318.197	318.197
Patrimonio netto	8.081.081	0	8.081.081	0	(2.000.000)	0	0	0	0	0	0	318.401	6.394.482

RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori espressi in unità di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	1.945.429	1.007.166
- interessi attivi incassati (+)	0	0
- interessi passivi pagati (-)	(32.721)	(8.362)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	6.116.033	4.994.564
- spese per il personale (-)	(1.459.964)	(1.379.346)
- altri costi (-)	(2.291.166)	(2.369.692)
- altri ricavi (+)	1.634	15
- imposte e tasse (-)	(388.387)	(230.013)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	(3.695)	188.689
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	180.871	1
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- attività finanziarie valutate costo ammortizzato	(889.048)	(106.841)
- altre attività	711.872	295.530
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	(537.037)	2.610.081
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.347.518	1.204.763
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	(1.884.555)	1.405.318
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	A	1.412.087
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendita di attività materiali	0	0
- vendita di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(413.079)	(1.050.797)
- acquisti di partecipazioni	(0)	(0)
- acquisti di attività materiali	(2.485)	(157.098)
- acquisti di attività immateriali	(410.594)	(893.699)
- acquisti di rami d'azienda	(0)	(0)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento	B	(413.079)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISATA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(291.726)	(2.004.796)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	C	(291.726)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/-B+/-C	750.344
	707.282	750.344

Riconciliazione

		Importo	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	E	2.233.628	1.483.284
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	D	707.282	750.344
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	F		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	G=E+/-D+/-F	2.940.910	2.233.628

La voce “Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell’esercizio” comprende il saldo dei conti correnti intrattenuti presso istituti di credito e presso Ersel Sim S.p.A. e la giacenza di cassa alla data del 31.12.2021.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PREMESSA

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino al 31 dicembre 2021. Il bilancio è stato inoltre predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con le istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 13 marzo 2012 e degli aggiornamenti successivi, tra cui l'ultimo rilasciato da Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 (in applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo diretto) e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in base alle istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 13 marzo 2012, tenuto conto delle modifiche riportate dall'aggiornamento emanato in data 30 novembre 2018 che recepiva l'entrata in vigore di nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS), dell'ultimo aggiornamento rilasciato da Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 (in applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021).

Nella redazione del bilancio è stata inoltre tenuta in considerazione l'aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, come da Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021 che annulla e sostituisce la Comunicazione prot. 145247 del 29 gennaio 2021.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come previsto dalle disposizioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto e gli importi esposti sono arrotondati all'unità compresi gli importi in nota integrativa in deroga a quanto indicato nel Provvedimento per assicurare maggiore significatività e chiarezza alle informazioni in essa contenute.

Informativa sulla continuità aziendale

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern). A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto, e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Gli amministratori alla luce di quanto sopra esposto e del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione "informativa Covid 19" sia dall'andamento degli equilibri geopolitici che stanno interessando la prima parte dell'esercizio 2022 - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale (going concern).

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi del paragrafo 17 del principio contabile IAS 10, si dichiara che la pubblicazione del bilancio è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2022 che lo ha approvato. Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati a a meno di quanto di seguito argomentato.

Fusione per incorporazione della controllante Ersel Sim S.p.A. (azionista totalitario di Online Sim S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. ora Ersel S.p.A.)

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d'Italia - nell'ambito di un complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l'autorizzazione alla fusione di Ersel SIM S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. con contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Ersel S.p.A. BCE e Banca d'Italia hanno fornito l'autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in data 4 e 5 novembre 2021.

In data 16 dicembre 2021, con atto notarile Banca Albertini S.p.A. ed Ersel SIM S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione che ha dato esecuzione alle deliberazioni assembleari di cui sopra con effetto dal 1° gennaio 2022, data da cui decorrono tutti gli effetti civili, contabili e fiscali della

fusione. Per maggiori informazioni si fa rimando a quanto riportato nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

Tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina

Infine, si segnala che dopo la data di riferimento del bilancio, come evento successivo alla chiusura dell'esercizio 2021 che non comporta rettifiche in relazione a quest'ultimo, il 24 febbraio 2022 si è aperto un conflitto militare tra Russia e Ucraina, Paesi nei quali il Gruppo ERSEL non ha interessi particolari, sia per quanto riguarda investimenti partecipativi, sia per quanto riguarda relazioni commerciali e di finanziamento. Verranno monitorati gli andamenti dei mercati finanziari in termini di impatti sulla valutazione degli asset under management, oltre che le eventuali decisioni che a livello comunitario e internazionale dovessero essere prese.

Sezione 4 - Altri aspetti

Informativa relativa agli impatti del COVID-19

Nella redazione del bilancio è stata inoltre tenuta in considerazione l'aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, come da Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021 che annulla e sostituisce la Comunicazione prot. 145247 del 29 gennaio 2021.

Informativa relativa ai principali rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19.

Alla data di redazione del bilancio, a distanza di due anni dalla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 (c.d. "Coronavirus"), l'intero sistema economico mondiale continua ad accusare gli effetti negativi della crisi mondiale in un contesto instabile caratterizzato dall'alternarsi di allentamento e intensificazione delle misure restrittive introdotte per contenere la pandemia.

Anche per l'esercizio 2021 il sistema finanziario è risultato uno dei meno penalizzati soprattutto nel settore del private banking ed asset management a cui il Gruppo Ersel appartiene, nonostante la forte volatilità dei mercati. In tale contesto si è registrata una ottima tenuta delle masse e dei ricavi. Per quanto riguarda i costi, i maggiori costi sostenuti per la prevenzione dei rischi della pandemia e della messa in sicurezza della struttura e delle persone sostenuti nel corso dell'esercizio precedente si sono progressivamente attenuati.

Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo Ersel nel 2021 ha adottato una serie di misure utili a fronteggiare efficacemente il perdurare dell'emergenza, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi. Tali misure sono state attuate in piena conformità ai protocolli d'intesa in materia di contenimento del contagio approvati dal Governo e dalle Parti Sociali in data 24/04/2020 ed aggiornati in data 06/04/2021.

In particolare, il piano di "Business Continuity" predisposto dal Gruppo, è stato caratterizzato dalle seguenti misure preventive:

- i) supporto costante e sensibilizzazione a tutto il personale sull'importanza della campagna vaccinale adottata dal Ministero della Salute e dal Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica;

- ii) riduzione significativa della presenza di risorse in azienda nella misura tra il 20% ed il 30% e relativo incremento e consolidamento su larga scala del lavoro flessibile, con i connessi investimenti a livello di dotazione informatiche;
- iii) garantita l'efficienza operativa degli uffici critici della società;
- iv) costante monitoraggio delle attività prestate dai principali provider di servizi;
- v) limitazione delle trasferte dei dipendenti tra le diverse sedi operative e restrizioni dell'accesso dei consulenti esterni;
- vi) formazione a distanza del personale per approfondire i rischi derivanti dalla diffusione del COVID-19 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio;
- vii) consulenza scientifica e supporto ai lavoratori, garantita dal medico competente aziendale, sull'importanza della vaccinazione come primaria misura di prevenzione dalla pandemia;
- viii) adozione di specifici protocolli anticontagio elaborati in conformità alle disposizioni vigenti;
- ix) prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro con adozione delle misure di protezione individuale e collettiva: sanitizzazione degli ambienti lavorativi, accesso in azienda condizionato al controllo del green pass secondo le disposizioni di legge che si sono nel tempo avvicinate, alla rilevazione della temperatura corporea, all'utilizzo dei dispositivi di protezione; igienizzazione delle mani; distanziamento; divieto di assembramento; tracciamento dei contatti stretti;
- x) adozione di specifici protocolli in materia di controllo e vigilanza sui lavoratori, anche in relazione alle modalità di verifica del green pass e relative procedure connesse ad eventuali contestazioni disciplinari;
- xi) convocazione periodica di comitati COVID a cui hanno partecipato, oltre alle funzioni aziendali, anche il medico competente ed il RSPP: tali comitati hanno avuto la finalità, nel corso dell'anno, di aggiornare le misure di prevenzione e protezione adottate in coerenza con il continuo evolversi del quadro epidemiologico e delle cogenze normative. Tali comitati hanno garantito nel tempo la compliance aziendale in materia, riducendo notevolmente i rischi derivanti da possibili inadempienze dovute al possibile ritardo di recepimento delle evoluzioni normative.

Considerata la mancanza di dati certi sulla validità temporale della risposta immunitaria offerta dalla III dose vaccinale (cd. Booster) e l'ipotesi di cessazione, al vaglio del Governo, dello stato di emergenza ad oggi previsto per il 31 marzo 2022 (da valutare sulla base della situazione epidemiologica), l'esercizio 2022 sarà ancora condizionato dalla naturale evoluzione della pandemia auspicabilmente destinata a trasformarsi in epidemia e nella fase conclusiva in endemia.

Alla luce dell'ovvia incertezza legata agli sviluppi sanitari sopra delineati, ed ai possibili scenari macroeconomici futuri, si segnala che ad oggi non sia possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le sue conseguenze, né si possono escludere allo stato attuale eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi sulla nostra società, seppur l'anno appena concluso ha confermato la stabilità economica e patrimoniale del Gruppo in un contesto economico-finanziario particolarmente difficile.

Cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19

Nella redazione del bilancio d'esercizio come richiesto dalla Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021, si segnala che non sono stati effettuati cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'impresa

Come richiesto dal citato documento congiunto Banca d'Italia/Ivass/Consob, si precisa che sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2021, così come previsto dai principi contabili vigenti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e per la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nella determinazione dei fondi relativi al personale.

Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio annuale d'impresa al 31 dicembre 2020.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2021 ed in vigore dal 2021

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2097/2020	Modifiche allo IAS 4 Contratti assicurativi – proroga dell'esenzione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
25/2021	Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
1421/2021	Modifiche all'IFRS 16 Leasing – Concessioni sui canini connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva

Come evidenziato nella successiva tabella, sono applicabili obbligatoriamente e per la prima volta, a partire dal 2021 le modifiche apportate ai principi contabili già in vigore con riferimento alla Riforma degli indici di riferimento (cosiddetta IBOR Reform).

In particolare, con il Regolamento n. 25/2021 del 13 gennaio 2021 sono state recepite le modifiche "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 Modifiche

all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'I FRS 16", pubblicate dallo IASB in data 27 agosto 2020, in merito alla fase due del progetto dello IASB sulla revisione dei tassi. La tematica è relativa agli sviluppi connessi alla revisione o sostituzione di alcuni indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse in varie giurisdizioni, come il LIBOR e, in ambito europeo, l'EONIA, sulla base delle indicazioni del G20 e del Financial Stability Board. Come noto, lo IASB si è occupato dei possibili impatti contabili della riforma dei tassi benchmark con un progetto articolato in due fasi. La prima fase ha riguardato in particolare i possibili impatti contabili in tema di hedge accounting nel periodo che precede la sostituzione dei tassi benchmark esistenti con i nuovi tassi (c.d. pre-replacement issue) e si è conclusa con la pubblicazione del Regolamento n. 34/2020. La seconda fase del progetto, che si è conclusa con la pubblicazione del Regolamento 25/2021, riguarda invece i possibili impatti contabili derivanti dall'applicazione dei nuovi tassi (c.d. replacement issue). Le principali modifiche introdotte riguardano la rappresentazione contabile delle modifiche dei contratti in essere e le coperture contabili. In merito al primo aspetto – ai sensi dell'IFRS 9, ma anche in maniera analoga in applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di leasing e dell'IFRS 4 per i contratti assicurativi - viene chiarito che le modifiche a seguito della IBOR Reform relative alla sostituzione del tasso IBOR esistente con il nuovo tasso Risk Free Rate non debbano costituire un evento di cancellazione contabile (c.d. "derecognition"), ma siano da considerare contabilmente come una modifica (c.d. "modification"). In proposito viene introdotto un espediente pratico che consente di rappresentare tali modifiche, se effettuate come diretta conseguenza dell'IBOR Reform e su basi economiche equivalenti, con un adeguamento prospettico del tasso di interesse effettivo, con impatti sul margine di interesse dei futuri periodi.

L'amendment dello IASB fornisce alcuni esempi di variazioni che danno origine a una nuova base economicamente equivalente alla base precedente:

- la sostituzione dell'indice di riferimento con un tasso di riferimento alternativo con l'aggiunta di uno spread fisso necessario a compensare la differenza della base tra l'indice di riferimento esistente e il tasso di riferimento alternativo;
- variazioni del periodo di rideterminazione, delle date di rideterminazione o del numero di giorni tra le date di pagamento delle cedole al fine di attuare la riforma di un indice di riferimento; e
- l'aggiunta di una clausola di fallback ai termini contrattuali dell'attività o passività finanziaria per consentire l'attuazione di una delle variazioni ai due punti precedenti.

La guidance predisposta dallo IASB prevede che i termini devono essere "sostanzialmente simili"; per l'applicazione dei relief, quindi, il tasso di interesse deve essere sostanzialmente lo stesso prima e dopo la sostituzione, sebbene non sia richiesta una dimostrazione quantitativa. In termini generali, ogni transazione economicamente equivalente è definita per assicurare una equa transizione al nuovo tasso alternativo per entrambe le parti del contratto, tale aspetto è facilmente dimostrabile se la modifica è effettuata in adesione ad un protocollo o ad una metodologia accettata dal mercato, pensati a tale scopo.

In tema di hedge accounting sono state introdotte alcune eccezioni allo IAS 39 (e all'IFRS 9 per chi lo ha adottato anche per le coperture) che consentono di non effettuare il discontinuing a seguito dell'aggiornamento della documentazione sulla relazione di copertura - per la modifica del rischio coperto, del sottostante coperto o del derivato di copertura o della modalità di verifica della tenuta della copertura - in caso di modifiche necessarie come diretta conseguenza dell'IBOR Reform ed effettuate su basi economiche equivalenti. L'eventuale effetto di inefficacia deve comunque essere rilevato a conto economico.

Per le modifiche che presentano le caratteristiche previste dal principio non sono previsti impatti per il Gruppo ERSEL, in linea con l'obiettivo delle modifiche introdotte dallo IASB che mirano ad evitare effetti distorsivi in bilancio per effetto della riforma.

E' previsto inoltre un ulteriore arricchimento della disclosure, con richieste di informativa qualitativa e quantitativa sulla natura e sui rischi connessi all'IBOR Reform, sulla gestione di tali rischi e sui progressi nel processo di transizione ai nuovi tassi.

Dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il Regolamento n. 2097/2020 del 15 dicembre 2020 che recepisce la proroga dell'esenzione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9 (modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi) pubblicata dallo IASB in data 25 giugno 2020. In considerazione della decisione dello IASB di differire la data di prima applicazione dell'IFRS 17 al 1° gennaio 2023 – assunta anch'essa in data 25 giugno 2020 – viene contestualmente prorogata al 1° gennaio 2023 l'autorizzazione a rinviare l'applicazione dell'IFRS 9 (il cosiddetto "Deferral Approach") al fine di rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari e quella del futuro IFRS 17 Contratti Assicurativi.

Infine, si evidenzia che è applicabile dal 2021 anche il Regolamento n. 1421/2021 del 30 agosto 2021 relativo alle "Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 dopo il 30 giugno 2021" che recepisce le modifiche pubblicate dallo IASB il 31 marzo 2021 con cui viene esteso di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16 Leasing emesso a maggio del 2020 che agevola i locatari nella contabilizzazione delle concessioni connesse al Covid-19.

L'emendamento originale è stato emesso al fine di fornire un espediente pratico ai locatari, ovvero la facoltà di non applicare le regole di contabilizzazione delle modifiche del leasing nel caso di concessioni sui canoni come conseguenza diretta della pandemia Covid-19 (come sospensioni o riduzioni temporanee dei pagamenti). L'agevolazione si applicava in precedenza alle concessioni relative ai canoni di locazione originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

In risposta alle richieste pervenute dai soggetti interessati e per il protrarsi della pandemia Covid-19, lo IASB ha esteso l'applicazione dell'espediente pratico per coprire le concessioni connesse a pagamenti di canoni originariamente dovuti entro il 30 giugno 2022, purché siano soddisfatte le altre condizioni previste per applicare il "practical expedient", ovvero il corrispettivo rivisto sia sostanzialmente uguale o inferiore al corrispettivo originale e non siano state apportate altre modifiche sostanziali ai termini del contratto di locazione. Le modifiche trovano applicazione a partire dal 1° aprile 2021 per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente.

Si evidenzia che il Gruppo Ersel ha scelto di non avvalersi dell'espediente pratico, già a partire dal 2020, anche in considerazione della non materialità degli impatti, pertanto, tali ulteriori modifiche non risultano rilevanti per il Gruppo.

Riclassifica saldi esercizi precedenti

Ai sensi dello IAS 8 si conferma che non sono variati né le politiche contabili né le stime contabili rispetto all'esercizio precedente. Sempre ai sensi delle disposizioni dello IAS 8 si segnala che sono state effettuate alcune riclassificazioni ai dati del 31 dicembre 2020 rispetto a quanto precedentemente pubblicato.

A seguito dell'ultimo aggiornamento rilasciato da Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 (in applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021) del Provvedimento del 13 marzo 2012 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" si segnala che i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche sono stati riclassificati dalla Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche" alla Voce 10 – "Cassa e disponibilità liquide".

Nella redazione del bilancio è stato inoltre riesposto, il dato patrimoniale relativo alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" tra i crediti verso società finanziarie e crediti verso la clientela per una migliore rappresentazione.

	Voci dell'attivo (Valori espressi in Euro)	31.12.2020	Riclassifica	31.12.2020 Rivisto
10	Cassa e disponibilità liquide	477	2.233.151	2.233.628
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.484.768	(2.233.151)	12.251.617
	<i>a) crediti verso banche</i>	<i>2.233.151</i>	<i>(2.233.151)</i>	<i>0</i>
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	<i>11.079.729</i>	<i>602.545</i>	<i>11.682.274</i>
	<i>a) crediti verso clientela</i>	<i>1.171.888</i>	<i>(602.545)</i>	<i>569.343</i>

Informativa relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche

In relazione alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal Decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal Decreto-legge 'Semplificazione' (n. 135/2018) e con riferimento agli obblighi di pubblicazione previsti dal comma 125 relativamente i vantaggi economici ricevuti si comunica che nel corso del 2021 la Società non ha percepito contributi.

Revisione legale dei conti

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione E&Y S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2021, che ha attribuito l'incarico di revisione legale a detta società per il periodo 2021-2029.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio della società al 31 dicembre 2021 sono illustrati qui di seguito. L'impostazione illustrativa è effettuata per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate nella categoria *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* principalmente le attività finanziarie detenute per la negoziazione e comunque diverse dalle attività finanziarie classificate tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* e tra le *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*.

In particolare, la categoria include:

- i) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (FVTPL), rappresentate principalmente da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- ii) le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti;
- iii) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPLM), rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Trattasi di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure non hanno finalità di negoziazione ma non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");

Vengono quindi classificati in detta categoria:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o quindi non designati, in sede di rilevazione iniziale, al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- i contratti derivati detenute per la negoziazione;
- derivati incorporati in contratti finanziari complessi ove sussistono i presupposti normativi.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).

Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata sarà determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati immediatamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

Nella presente voce figurano i titoli di debito nonché i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Formano oggetto di rilevazione i crediti verso banche, diversi dai crediti “a vista” inclusi nella voce “Cassa e disponibilità liquide”.

In particolare, la categoria *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* include le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model “Hold to Collect”);
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” superato).

Vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi con banche;
- gli impieghi con clientela;
- i titoli di debito;
- crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie, che non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse,

all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono incidere sugli importi e sulle scadenze (a esempio le estinzioni anticipate, opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione essi vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i macchinari, i mobili e gli arredi e le altre attività materiali detenute ad uso funzionale, detenute a scopo di investimento e come rimanenze di attività materiale e sono disciplinate rispettivamente dai principi contabili IAS 16, IAS 40 e IAS 2.

Le attività materiali disciplinate dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Rientrano tra le attività materiali anche gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40 – Investimenti immobiliari, detenuti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito e le rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2 – Rimanenze, riconducibili principalmente ad immobili provenienti da operazioni di recupero dei crediti.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento. Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei

benefici economici futuri, sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra",
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico. I test di impairment sui valori degli immobili vengono effettuati sulla base di nuovi valori di perizia. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori). Il principio contabile IAS 38 definisce le

attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento, incluso nelle immobilizzazioni immateriali quale differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*), è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Altri fondi

I fondi per rischi ed oneri, disciplinati dallo IAS 37, accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di classificazione

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento a fondi per rischi ed oneri avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Criteri di iscrizione e di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. I fondi rischi ed oneri comprendono inoltre iscrizioni di indennità contrattuali dovute la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**Criteri di classificazione**

Vengo iscritti in questa voce di bilancio i debiti verso banche, società finanziarie, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine ed i debiti verso clientela.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine o a vista, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il *Trattamento di fine rapporto del personale* è iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni al Gruppo. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli corporate relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per

ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente contabilizzati a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione e il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati e sono rilevate secondo il principio della competenza economica.
- I ricavi provenienti da contratti con i clienti così come disciplinato dall'IFRS 15 prevedono i seguenti elementi:
- unico standard contabile per il riconoscimento dei ricavi (vendite di beni e prestazioni di servizi);
- approccio per "step" per il riconoscimento dei ricavi:
 - identificazione del contratto con il cliente (con l'onere in alcuni casi di dovere considerare più contratti contabilmente come un contratto unico) ed individuazione delle "performance obligations", provvedendo alla contabilizzazione separata di beni e servizi se sono "distinti";
 - determinazione del prezzo di transazione e sua ripartizione tra le "performance obligations" del contratto sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio;
 - riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della "performance obligations", che avviene mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un servizio e può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale.
- attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascun degli impegni oggetto di contratto di cessione.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Verifiche per riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono soggette a *test di impairment* se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, a qualunque scopo detenuti, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value*, al netto dei costi di vendita o il valore d'uso, sia inferiore al valore di carico per un periodo prolungato.

Relativamente alle attività immateriali a vita indefinita, tutti i fattori su cui è stata fondata la stima del valore recuperabile delle stesse vengono continuamente e costantemente monitorati, al fine di individuare in modo tempestivo eventuali potenziali elementi di criticità.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni del fair value, l'International Accounting Standard Board (IASB), a maggio 2011, ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del fair value", recepito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1255 dell'11 dicembre 2012, applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Le valutazioni degli strumenti finanziari al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia del fair value caratterizzata da tre livelli (par. 76-90) che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. In base al principio, si distinguono quindi i seguenti livelli di fair value:

- Livello 1 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono prezzi quotati per identici strumenti in mercati attivi a cui si ha accesso alla data di misurazione;
- Livello 2 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 di fair value: gli input della valutazione dello strumento non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come indicato dalla normativa, la gerarchia degli approcci adottati per la determinazione del fair value di tutti gli strumenti finanziari (azioni, OICR, titoli obbligazionari, prestiti obbligazionari emessi e derivati) attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e le passività da valutare e, in mancanza, alla valutazione di attività e di passività basata su quotazioni significative, ovvero facendo riferimento ad attività e passività simili. Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

La classifica i propri strumenti finanziari per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1, il fair value è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni (senza aggiustamenti) espresse in mercati attivi³. Sono classificati strumenti finanziari con fair value di Livello 1 i titoli azionari ed i titoli di debito

³ Un mercato attivo è un mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa

quotati anche in più mercati attivi, se tali mercati sono ritenuti sufficientemente liquidi, nonché i derivati ed i fondi quotati in un mercato attivo;

- Livello 2, la misurazione del fair value è basata su input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1. Gli input sono osservabili direttamente o indirettamente; le relative valutazioni sono reperibili da info provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri cosiddetti di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono classificati strumenti finanziari con fair value di livello 2:
 - Titoli azionari quotati in un mercato attivo, i cui volumi e le frequenze degli scambi sono considerati insufficienti per assicurare adeguata liquidabilità dello strumento;
 - Titoli debito valutati utilizzando prezzi di mercato forniti da singoli contributori o altre fonti informative (Bloomberg BGN, BVAL., ecc.);
 - Titoli di debito misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valorizzazione (i.e. strutture a termine dei tassi *risk-free*, dei *credit spread*, ecc.) sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato, oppure se la valutazione è effettuata ricorrendo a metodi di comparazione (c.d. "*comparable approach*");
 - Derivati non quotati, misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
 - OICR per i quali viene pubblicato un NAV con cadenza almeno mensile.
- Livello 3, la misurazione del fair value è effettuata utilizzando input diversi, ivi compresi parametri discrezionali, vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi (c.d. *model valuation*). Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, ne deriva che, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri, comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore. Sono classificati in via residuale come strumenti finanziari con fair value di livello 3 tutti gli strumenti che non presentano i requisiti per essere classificati nei precedenti livelli.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente, per le quali non risultano disponibili prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, è necessario determinare un fair value sulla base del "comparable approach" e del "model valuation" come definiti nel paragrafo precedente.

Si segnala che le uniche poste valutate al fair value su base ricorrente sono rappresentate da attività e passività finanziarie, come di seguito rappresentato con maggiore dettaglio.

- Investimenti in OICR: sono valutati sulla base del NAV prendendo a riferimento il valore degli investimenti sottostanti proporzionalmente alla percentuale di quote detenute; in mancanza delle informazioni necessarie si passa ad un modello secondario, prendendo a riferimento il NAV ("Net Asset Value") messo a disposizione dalla società di gestione. Nel caso non sia possibile reperire il NAV ufficiale alla data di valutazione, il fair value è calcolato tenendo conto dell'ultimo NAV ufficiale, che viene rettificato con richiami e rimborsi avvenuti durante il periodo di misurazione. In tali investimenti rientrano tipicamente i fondi di private equity, i fondi immobiliari ed i fondi hedge.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto:

- il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

In merito alla ripartizione delle voci di bilancio ed all'informativa sui trasferimenti tra i vari livelli di fair value si forniscono i relativi dettagli nei successivi paragrafi A.4.5.2, A.4.5.3, segnalando che, per i titoli in posizione alla data di bilancio che presentano un livello di fair value differente rispetto a quello esistente nell'esercizio precedente, a fronte di eventuali trasferimenti, si ipotizza che il trasferimento tra i livelli avvenga con riferimento ai saldi esistenti all'inizio del periodo di riferimento.

A.4.4 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2021 non sono applicabili le informazioni di cui all'IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
economico	0	1.026.754	0	0	1.218.831	0
<i>a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) Attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0	0	0	0	0
<i>c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	0	1.026.754	0	0	1.218.831	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0			
Totale	0	1.026.754	0	0	1.218.831	0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività e passività non valutate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.140.665	0	13.140.665	0	12.251.617	0	12.251.617	0
2. Attività materiali detenute a scopo d'investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
3 Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	13.140.665	0	13.140.665	0	12.251.617	0	12.251.617	0
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.445.175	0	6.601.928	4.843.247	10.097.657	0	6.307.308	3.790.348
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	11.445.175	0	6.601.928	4.843.247	10.097.657	0	6.307.308	3.790.348

Il fair value risulta essere di pari importo al valore di bilancio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Cassa	469	477
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	0	0
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	2.940.441	2.233.151
Totale	2.940.910	2.233.628

La voce c) “Conti correnti e depositi a vista presso banche” indica prevalentemente la giacenza presso Banca Monte dei Paschi S.p.A. e presso Intesa San Paolo S.p.A.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.6 Composizione delle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

La voce presenta un saldo pari a Euro 1.026.754, contro Euro 1.218.831 dell’esercizio precedente.

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	1.026.754	0	0	1.218.831	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2. Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	0	1.026.754	0	0	1.218.831	0

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli di capitale	0	0
<i>di cui: banche</i>	0	0
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	0	0
<i>di cui: società non finanziarie</i>	0	0
2. Titoli di debito	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	1.026.754	1.218.831
4. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
e) Famiglie	0	0
Totale	1.026.754	1.218.831

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

La voce presenta un saldo pari a Euro 13.140.665, contro Euro 12.251.617 dell'esercizio precedente.

4.1 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Depositi a scadenza												
1.2 Conti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Crediti per servizi:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.5 Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	13.088.962	0	0	0	0	13.088.962	11.682.274	0	0	0	0	11.682.274
1.1 Crediti per servizi:	13.088.962	0	0	0	0	13.088.962	11.682.274	0	0	0	0	11.682.274
1.2. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	13.088.962	0	0	0	0	13.088.962	11.682.274	0	0	0	0	11.682.274

La voce 1.1 "Crediti per servizi" rappresenta prevalentemente il credito maturato nei confronti delle società prodotte, a fronte di commissioni attive per il collocamento e raccolta ordini di fondi comuni di investimento e di SICAV, non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio nonché la giacenza presso Ersel Sim S.p.A..

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	51.703	0	0	0	0	51.703	569.343	0	0	0	0	569.343
1.1 Crediti per servizi:	51.703	0	0	0	0	51.703	569.343	0	0	0	0	569.343
1.2 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	51.703	0	0	0	0	51.703	569.343	0	0	0	0	569.343

La voce 1.1 "Crediti per servizi" rappresenta gli scoperti temporanei di conto corrente della clientela.

I crediti verso banche, per commissioni da ricevere, enti finanziari e verso la clientela sono stati incassati nei primi mesi dell'esercizio

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui str.basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acq. o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acq. o originate	
Titoli di debito	0	0	0	0		0	0	0		0
Finanziamenti	13.088.962	197.472	0	0		0	0	0		0
Altre attività										
Totale 31/12/2021	13.088.962	197.472	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	11.682.274	216.136	0	0		0	0	0		0

La voce “Finanziamenti” pari a complessivi Euro 13.088.962 comprende i saldi dei crediti enti finanziari e clienti. Il dato relativo agli strumenti con basso rischio di credito è costituito da conti correnti presso enti finanziari.

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Non applicabile.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà	123.980	159.094
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	8.670	12.916
d) impianti elettronici	114.626	146.178
e) altre	684	0
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	335.691	393.253
a) terreni	0	0
b) fabbricati	335.691	393.253
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
Totale	459.671	552.347

Le aliquote di ammortamento applicate derivano dalla vita ritenuta utile in base ai principi contabili internazionali.

Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

macchine ufficio – impianto rete dati – impianti speciali di comunicazione – impianto di condizionamento	20%
mobili e arredi	12%

La voce “Diritti d’uso acquisiti con il leasing” ricomprende i diritti d’uso acquisiti tramite contratti di locazione e noleggio rientranti nel campo di applicazione del principio contabile IFRS 16.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		504.968	59.115	370.316	0	934.399
A.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(111.715)	(46.199)	(224.138)	(0)	(382.052)
A.2 Esistenze iniziali nette	0	393.253	12.916	146.178	0	552.347
B. Aumenti	0	0	0	123.102	740	123.842
B.1 Acquisti	0	0	0	5.856	740	6.596
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo d'investim.	0	0				0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	117.246	0	117.246
C. Diminuzioni	(0)	(57.562)	(4.246)	(154.654)	(56)	(216.518)
C.1 Vendite	(0)	(0)	(0)	(120.233)	(0)	(120.233)
C.2 Ammortamenti	(0)	(57.562)	(4.246)	(33.297)	(56)	(95.161)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.5 Differenze negative di cambio	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.6 Trasferimenti a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) attività materiali detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)				(0)
b) attività non corr. e gruppi di attività in via di disp.	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.7 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)	(1.124)	(0)	(1.124)
D. Rimanenze finali nette	0	335.691	8.670	114.626	684	459.671
D.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(169.277)	(50.445)	(140.640)	(56)	(360.418)
D.2 Rimanenze finali lorde	0	504.968	59.115	255.266	740	820.089
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

La voce B7 include Diritti d'uso acquisiti con il leasing contabilizzati in applicazione del principio contabile IFRS 16.

8.7 impegni per acquisto di attività materiali

Non si segnalano impegni di particolare significatività per acquisto di attività materiali al 31 dicembre 2021.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione delle “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali	1.600.002	0	1.874.949	0
2.1 generate internamente	0	0	0	0
2.2 altre	1.600.002	0	1.874.949	0
Totale	1.600.002	0	1.874.949	0

La voce “Altre attività immateriali” è costituita da costi per software ed è ammortizzata ad aliquota annua del 20%.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1.874.949
B. Aumenti	410.594
B.1 Acquisti	410.594
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	(685.541)
C.1 Vendite	(0)
C.2 Ammortamenti	(685.541)
C.3 Rettifiche di valore	(0)
- a patrimonio netto	(0)
- a conto economico	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value	(0)
- a patrimonio netto	(0)
- a conto economico	(0)
C.5 Altre variazioni	(0)
D. Rimanenze finali	1.600.002

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle “Attività fiscali: correnti”

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Altri crediti	93.847	0
Acconto IRAP	51.800	188.237
Totale	145.647	188.237

10.1 Composizione della voce 100 b) "Attività fiscali: anticipate"

Dettaglio/Valori	In contropartita al conto economico			In contropartita al P.N.	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Perdite fiscali	Altre	Totale			
IRES	0	6.776	6.776	15.683	22.459	24.713
IRAP	0	118	118	0	118	177
Altre	0	0	0	0	0	0
Totale	0	6.894	6.894	15.683	22.577	24.890

10.2 Composizione della voce 60 a) "Passività fiscali: correnti"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Fondo imposte IRAP	120.000	55.000
Totale	120.000	55.000

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	6.594	12.072
2. Aumenti	1.061	702
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.061	702
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>c) riprese di valore</i>	0	0
<i>d) altre</i>	1.061	702
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(761)	(6.180)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(761)	(6.180)
<i>a) rigiri</i>	(761)	(6.180)
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>	(0)	(0)
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	(0)	(0)
<i>d) altre</i>	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011</i>	(0)	(0)
<i>b) altre</i>	(0)	(0)
4. Importo finale	6.894	6.594

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	18.295	16.781
2. Aumenti	0	1.514
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	1.514
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	1.514
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(2.612)	(0)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(2.612)	(0)
a) rigiri	(0)	(0)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(0)	(0)
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
d) altre	(2.612)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
4. Importo finale	15.683	18.295

Altre informazioni

Opzione per il consolidato fiscale

Gruppo Ersel Investimenti, tramite la consolidante Ersel Investimenti S.p.A., ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale" ai sensi dell'art. 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917).

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione delle “Altre attività”

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Crediti verso erario	476.829	561.434
Ratei e risconti attivi	251.091	341.547
Crediti diversi	88.912	613.779
Depositi cauzionali	300	300
Migliorie su beni di terzi	0	11.944
Totale	817.132	1.529.004

La voce “*Crediti verso Erario*” rappresenta l’acconto per l’imposta di bollo versato dalla Società nel corso del 2021 e addebitata poi ai clienti nel 2022.

La voce “*Ratei e risconti attivi*” si riferisce principalmente alla parte di competenza di esercizi futuri di canoni relativi a servizi prestati da Information Provider e di premi assicurativi.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Debiti"

La voce presenta un saldo pari ad Euro 11.445.175 contro Euro 10.097.657 dell'esercizio precedente. Il fair value della voce "Debiti" risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2021.

Voci	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Verso banche	Verso soc. finanz.	Verso clientela	Verso banche	Verso soc. finanz.	Verso clientela
1. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
di cui su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0
di cui su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
di cui su titoli di capitale e quote	0	0	0	0	0	0
1.2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
2. Debiti per leasing	0	9.669	339.390	0	11.172	392.300
3. Altri debiti	7.015.474	4.065.607	15.035	6.307.308	3.371.062	15.815
Totale	7.015.474	4.075.276	354.425	6.307.308	3.382.234	408.115
Fair value - livello 1	0	0	0	0	0	0
Fair value - livello 2	7.015.474	0	0	6.307.308	0	0
Fair value - livello 3	0	4.075.276	354.425	0	3.382.233	408.115
Totale fair value	7.015.474	4.075.276	354.425	6.307.308	3.382.233	408.115

La voce 2. "Debiti per leasing" rappresenta il debito secondo l'IFRS 16 pari a complessivi Euro 349.059 derivante dall'attualizzazione della passività utilizzando il tasso di sconto definito all'inizio del contratto di leasing.

La voce 3. "Altri debiti" si riferisce, al debito, nei confronti delle società prodotto, per commissioni da retrocedere.

1.2 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Non applicabile

1.3 Debiti verso Promotori Finanziari

Il debito verso Promotori Finanziari, per commissioni da pagare, ammonta a Euro 5.032.

1.4 Dettaglio dei debiti e titoli subordinati

Non applicabile

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

La composizione di tale voce viene esposta nella Sezione 10 dell’Attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Fornitori	398.215	564.125
Consolidato fiscale	390.000	130.000
Costi del personale	180.547	129.627
Debiti verso entri previdenziali	65.718	70.668
Debiti verso Erario	38.005	33.729
Altri	24.910	2.012.918
Totale	1.097.395	2.941.067

La voce “*Consolidato fiscale*” è rappresentata dai debiti verso Ersel Investimenti S.p.A. per il debito tributario relativo all’esercizio dell’opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale” ai sensi dell’art. 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917).

La voce “*Altri*” esprimeva al 31.12.2020 il debito per Euro 2.000.000 relativo ai dividendi 2019 deliberati e pagati nel corso del 2021 al socio di controllo.

La voce “*Costi del personale*” è rappresentata dai debiti per il premio di fine anno, dai ratei relativi alla quattordicesima mensilità, dai ratei su ferie e contributi.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	365.698	370.209
B. Aumenti	14.339	20.795
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	14.329	14.485
B.2 Altre variazioni in aumento	10	6.310
C. Diminuzioni	(33.130)	(25.306)
C.1 Liquidazioni effettuate	(0)	(24.323)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(33.130)	(983)
D. Esistenze finali	346.907	365.698

Le voci B.2 e C.2 comprendono le rettifiche attuariali effettuate sul saldo TFR e l'imposta sostitutiva sul TFR.

Il Trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato da attuario indipendente, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 19.

L'importo del Trattamento di fine rapporto fiscale risulta pari a Euro 301.363.

9.2 “Altre informazioni”:

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei “benefici maturati” mediante il criterio “Projected Unit Credit” (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Come indicato dal Principio IAS 19R (art. 76), le ipotesi relative ai fenomeni che determinano il timing e l'entità dei futuri costi che l'azienda sosterrà per pagare i benefits per i dipendenti devono rappresentare la “best estimate”, ovvero la miglior stima possibile dell'andamento futuro dei fenomeni in questione. Le basi tecniche sono state elaborate mediante osservazione dei dati del Gruppo Ersel riferiti al periodo 2017 – 2020 relative alle società Ersel Investimenti, Simon Fiduciaria, Nomen Fiduciaria e Online SIM.

Nelle tabelle seguenti viene indicata una sintesi delle principali ipotesi assunte ai fini della valutazione ex IAS 19R del Fondo TFR della Società alla chiusura degli esercizi 2020 e 2021

Main actuarial assumptions	31.12.2021	31.12.2020
Ipotesi demografiche		
Mortality table	SIMF 2020	SIMF 2019
Turn over rate	10,0%	10,0%
Mean withdrawal rate	5,0%	5,0%
Mean withdrawal amount rate	43,0%	43,0%
Ipotesi economico – finanziarie		
Inflation rate	1,5%	1,5%
Discount rate	Curva Euro Composite AA	Curva Euro Composite AA
Salary increases (excluded inflation)	2,6%	2,6%

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale della Società sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso. In particolare: - la SIM/F 2019 per la valutazione IAS al 31.12.2020 - la SIM/F 2020 per la valutazione IAS al 31.12.2021;
- pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: tali cause di eliminazione sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali dei 4 anni di osservazione. Il tasso annuo di uscita adottato è pari al 10,0%;
- anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali. La probabilità di richiedere un anticipo di TFR adottata è pari al 5%, mentre la percentuale di TFR media richiesta a titolo di anticipo è stata posta pari al 43,0% del Fondo TFR maturato;
- previdenza complementare: coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31.12.2021;

Ipotesi economico - finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione. In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del benefit sono:

1. l'inflazione - tasso dell'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata desunto dal Documento di Economia e Finanza più recenti rispetto alle due date di intervento;
2. i tassi di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alle date di valutazione, in particolare è stata utilizzata la curva

dei tassi di interesse “Composite” di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe “Investment Grade” dell’area Euro (fonte: Bloomberg);

3. gli incrementi retributivi da adottare nello sviluppo prospettico dei cash flows, è stata effettuata un’analisi delle retribuzioni al netto dei bonus per gli anni 2017 – 2020 definendo un tasso di incremento salariale pari al 2,6% annuo al netto dell’inflazione.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Composizione dei “Fondi per rischi e oneri”

Voci / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Impegni e garanzie rilasciate	0	0
2. Fondi di quiescenza aziendale	0	0
3. Altri fondi per rischi e oneri	24.020	19.599
3.1 controversie legali e fiscali	0	0
3.2 oneri per il personale	0	0
3.3 altri	24.020	19.599
Totale	24.020	19.599

La sottovoce 3.3 “Altri” è relativo all’indennità suppletiva a favore del promotore finanziario.

10.2 “Fondi di quiescenza aziendali” e “Altri fondi per rischi e oneri”: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	19.599	19.599
B. Aumenti	0	4.421	4.421
B.1 Accantonamento dell’esercizio	0	4.421	4.421
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	(0)	(0)	(0)
C.1 Utilizzo dell’esercizio	(0)	(0)	(0)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	(0)	(0)	(0)
C.3 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)
D. Rimanenze finali	0	24.020	24.020

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

Alla data del 31.12.2021 il Patrimonio netto contabile della società comprensibile del risultato di periodo è pari a Euro 7.119.861 (Euro 6.394.482 al 31.12.2020).

11.1 Composizione del “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	2.000.000
1.1 Azioni ordinarie	2.000.000
1.2 Altre azioni	0

La voce presenta un saldo di Euro 2.000.000 ed è invariato rispetto al precedente esercizio. Risulta costituito da n 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, interamente sottoscritto e versato.

11.4 Composizione dei “Sovraprezzi di emissione”

La voce presenta un saldo di Euro 56.390, invariato rispetto al precedente esercizio.

11.5 Altre informazioni: Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità (art. 2427 comma 7-bis c.c.)

Descrizione	Saldo finale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi preced.	
				cop.perdite	altro
Riserva da sopraprezzo delle azioni	56.390	A,B,C	56.390	0	0
Riserve	4.095.687				
- Riserve di utili	4.153.465				
<i>Riserva legale</i>	450.165	B		0	0
<i>Riserve statutarie</i>	3.408.323	A,B,C	3.408.323	0	0
<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0			0	0
<i>Altre riserve di utili</i>	294.977		0	0	0
- Altre riserve	(57.778)		0	0	0
Riserve di valutazione	(49.321)		0	0	0
Totale	4.102.756		3.464.713		
<i>di cui non distribuibile</i>			0		
<i>di cui distribuibile</i>			3.464.713		

Legenda "Possibilità di utilizzazione" - A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 4 - Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 40

4.2 Composizione del "Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value" con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	2021 Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie	0	0	(11.206)	(13.285)	(24.491)
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	0	0	(11.206)	(13.285)	(24.491)
1.3 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					0
Totale	0	0	(11.206)	(13.285)	(24.491)

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	2020 Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie	17.484	0	(78)	(0)	17.406
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	17.484	0	(78)	(0)	17.406
1.3 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					0
Totale	17.484	0	(78)	(0)	17.406

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2021	Totale 2020
1. Negoziazione per conto proprio	0	0
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti	0	0
3. Collocamento e distribuzione	49.127.079	39.159.483
- di titoli	0	0
- di servizi di terzi	49.127.079	39.159.483
- gestioni di portafogli	0	0
- gestioni collettive	49.127.079	39.159.483
- prodotti assicurativi	0	0
- altri	0	0
4. Gestioni di portafogli	0	0
- proprie	0	0
- delegate a terzi	0	0
5. Raccolta e trasmissione di ordini	1.037.668	928.525
6. Consulenza in materia di investimenti	0	0
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	0	0
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	0	0
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
10. Custodia e amministrazione	0	0
11. Negoziazioni di valute	0	0
12. Altri servizi	13.302	10.489
Totale	50.178.049	40.098.497

Le commissioni attive di “*Collocamento e distribuzione*” sono relative a retrocessioni di commissioni di gestione, distribuzione, ingresso e uscita pagate dalle case di investimento sulla base delle convenzioni di collocamento. Sono ricomprese le attività – relative a tutti i canali – svolte per il tramite delle banche corrispondenti.

Il saldo alla data del 31.12.2021 è comprensivo di Euro 4.068.345 relative al collocamento di prodotti di Ersel Asset Management (Euro 997.448 nel 2020) e per Euro 6.372.208 relative a Ersel Gestion Internationale (Euro 5.072.653 nel 2020).

Le commissioni attive di “*Raccolta e trasmissione ordini*” sono riconducibili unicamente all’attività dei clienti istituzionali.

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2021	Totale 2020
1. Negoziazione per conto proprio	(0)	(0)
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti	(0)	(0)
3. Collocamento e distribuzione	(42.363.618)	(33.478.115)
- di titoli	(0)	(0)
- di servizi di terzi	(42.363.618)	(33.478.115)
- gestioni di portafogli	(0)	(0)
- altri	(42.363.618)	(33.478.115)
4. Gestione di portafogli	(0)	(0)
- propria	0	(0)
- delegata a terzi	0	(0)
5. Raccolta ordini	(772.026)	(773.275)
6. Consulenza in materia d'investimenti	(0)	(0)
7. Custodia e amministrazione	(0)	(0)
8. Altri servizi	(926.372)	(852.543)
Totale	(44.062.016)	(35.103.933)

La voce 8. "Altri servizi" rappresenta la retrocessione di commissioni a clienti istituzionali pari a Euro 901.749 nonché il compenso a favore di promotori finanziari pari a Euro 24.623.

5.4 Commissioni passive per offerte fuori sede

Le commissioni per offerta fuori sede ammontano a Euro 24.623.

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.4 Composizione degli “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(0)	(25.426)	(0)	(0)	(25.426)	(8.362)
1.1. Verso banche	(0)	(25.426)			(25.426)	(0)
1.2. Verso società finanziarie	(0)	(0)			(0)	(175)
1.3. Verso clientela	(0)	(0)			(0)	(8.187)
1.4. Titoli in circolazione		(0)	(0)		(0)	(0)
2. Passività finanziarie di negoziazione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3. Passività finanziarie designate al fair value	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
4. Altre passività				(7.295)	(7.295)	(0)
5. Derivati di copertura				(0)	(0)	(0)
6. Attività finanziarie					0	(0)
Totale	(0)	(25.426)	(0)	(7.295)	(32.721)	(8.362)
<i>di cui interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione delle “Spese per il personale”

Voci	Totale 2021	Totale 2020
1. Personale dipendente	(1.315.460)	(1.225.822)
a) salari e stipendi	(856.901)	(787.805)
b) oneri sociali	(247.761)	(225.030)
c) indennità di fine rapporto	(0)	(0)
d) spese previdenziali	(0)	(0)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(22.092)	(18.745)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	(0)	(0)
- a benefici definiti	(0)	(0)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	(57.235)	(56.828)
- a benefici definiti	(0)	(0)
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(131.471)	(137.414)
2. Altro personale in attività	(78.758)	(88.865)
3. Amministratori e sindaci	(144.587)	(144.584)
4. Personale collocato a riposo	(0)	(0)
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	56.749	61.180
6. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(0)	(0)
Totale	(1.482.056)	(1.398.091)

Nella sottovoce 2. “*Altro personale in attività*” figurano anche i contratti di lavoro atipici a tempo determinato.

Dettaglio della voce "h - altre spese per il personale"

Voci	Totale 2021	Totale 2020
Welfare	(69.000)	(67.500)
Polizze assicurative	(29.881)	(32.534)
Buoni pasto	(27.590)	(30.256)
Altre	(4.821)	(6.270)
Corsi di aggiornamento professionale	(179)	(854)
Totale	(131.471)	(137.414)

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Nr.
Personale dipendente	
a) dirigenti	1
b) quadri direttivi	2
c) restante personale dipendente	17
Altro personale	2

Al 31 dicembre 2021 il numero medio dei promotori finanziari è 1.

A seguire si riporta la movimentazione annuale dell'organico che al 31.12.2021 è costituito da n. 18 dipendenti.

Voci	31.12.2020	dimissioni	assunzioni	Cambi categorie	Cambi società	31.12.2021
Personale dipendente						
a) dirigenti	1	-	-	-	-	1
b) quadri direttivi	2	-	-	-	-	2
c) restante personale dipendente	17			-	(2)	15
Altro personale	-	-	-	-	-	-
Totale organico	20	-	-	-	-	18

9.3 Composizione delle “Altre spese amministrative”

Voci	Totale 2021	Totale 2020
Consulenti	(652.474)	(666.100)
Pubblicità e sponsorizzazioni	(227.737)	(420.324)
Imposte varie	(480.995)	(346.286)
Manutenzione e riparazione	(216.238)	(210.018)
Sevizi di comunicazione	(166.954)	(192.277)
Assicurazioni e associazioni	(123.913)	(123.486)
Fitti e canoni	(14.504)	(15.629)
Spese viaggio	(1.524)	(2.193)
Varie	(309.435)	(357.526)
<i>Licenze, beni immateriali</i>	<i>(175.946)</i>	<i>(202.167)</i>
<i>Altri oneri non finanziari diversi (outsourcing, sistema informativo AS400, funzione di controllo interno, controllo rischi, compliance, antiriciclaggio)</i>	<i>(78.080)</i>	<i>(78.080)</i>
<i>Spese varie</i>	<i>(43.711)</i>	<i>(67.342)</i>
<i>Societarie, notarili</i>	<i>(6.986)</i>	<i>(3.824)</i>
<i>Trasporti</i>	<i>(794)</i>	<i>(2.782)</i>
<i>Beni strumentali</i>	<i>(2.071)</i>	<i>(1.731)</i>
<i>Cancelleria, stampati</i>	<i>(1.847)</i>	<i>(1.600)</i>
Totale	(2.193.774)	(2.331.646)

La voce “*Pubblicità e sponsorizzazioni*” registra un significativo decremento rispetto al 2020 per minori eventi programmati nell’anno a fronte della nota situazione di emergenza sanitaria internazionale.

La voce “*Imposte varie*” registra un incremento rispetto all’esercizio precedente principalmente per l’imposta di bollo, applicata sui dossier Online Sim ex D.L. 6/12/2011 n 201, a favore dei clienti privati rientrati nell’iniziativa commerciale “Niente Bolli” del 2021.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160
11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	2021 Risultato netto (a-b+c)
1 Ad uso funzionale	(95.161)	(0)	0	(95.161)
- Di proprietà	(37.599)	(0)	0	(37.599)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(57.562)	(0)	0	(57.562)
2 Acquisite in leasing finanziario	(0)	(0)	0	(0)
- Di proprietà	(0)	(0)	0	(0)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale	(95.161)	(0)	0	(95.161)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	2020 Risultato netto (a-b+c)
1 Ad uso funzionale	(103.292)	(0)	0	(103.292)
- Di proprietà	(44.174)	(0)	0	(44.174)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(59.118)	(0)	0	(59.118)
2 Acquisite in leasing finanziario	(0)	(0)	0	(0)
- Di proprietà	(0)	(0)	0	(0)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale	(103.292)	(0)	0	(103.292)

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	2021 Risultato netto (a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà	(685.541)	(0)	0	(685.541)
- generate internamente	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(685.541)	(0)	0	(685.541)
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale	(685.541)	(0)	0	(685.541)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	2020 Risultato netto (a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà	(665.038)	(0)	0	(665.038)
- generate internamente	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(665.038)	(0)	0	(665.038)
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale	(665.038)	(0)	0	(665.038)

Sezione 13 – Altri oneri e proventi di gestione- Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	Totale 2021	Totale 2020
Oneri di gestione		
Altri oneri di gestione	(68.107)	(25.328)
Migliorie su beni di terzi	(11.944)	(12.629)
Oneri diversi	(4.056)	(89)
Totale A	(84.107)	(38.046)
Proventi di gestione		
Proventi diversi	898	15
Altri proventi di gestione	736	0
Totale B	1.634	15
Totale B - A	(82.473)	(38.031)

La voce "Altri oneri di gestione" si riferisce principalmente alle spese bancarie.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 250
18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale 2021	Totale 2020
1. Imposte correnti (-)	(510.000)	(185.000)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	11.410	41.165
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio di cui per crediti d'imposta di cui alla legge L. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	300	(5.478)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	(498.290)	(149.313)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		1.515.396		
Risultato prima delle imposte				
Valore della produzione al netto delle deduzioni			3.406.285	
Onere fiscale teorico	24,00%	363.695	5,57%	274.780
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		-		
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti				
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		- 1.884		
Differenze positive che non si riverseranno negli esercizi successivi		- 19.087		-148.715
Differenze negative che non si riverseranno negli esercizi successivi		82.373,08		59.925
Imponibile fiscale		1.576.798		3.317.495
Utilizzo perdite fiscali pregresse		0		
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse		1.576.798		3.317.495
Valore della produzione estera		0		
Deduzioni		-8.754		1.205.499
Imponibile fiscale		1.568.043		2.111.996
Imposte correnti dell'esercizio	24,00%	376.330	5,57%	117.638
Accantonato		390.000		120.000
Onere fiscale effettivo		25,74%		3,52%

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e le politiche di gestione e coperture poste in atto. In particolare, la società Online SIM opera sul mercato in Italia nella vendita di fondi online svolgendo principalmente "attività di collocamento" e "attività di ricezione e trasmissione ordini".

Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

D. ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO

D.1 Collocamento con e senza garanzia

Controvalore	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1. Titoli strutturati		
- a valore su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valore su altre operazioni	0	0
1.2. Altri titoli		
- a valore su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valore su altre operazioni	0	0
Totale titoli collocati con garanzia (A)	0	0
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1. Titoli strutturati		
- a valore su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valore su altre operazioni	0	0
2.2. Altri titoli		
- a valore su operazioni curate da società del gruppo	330.770.409	265.265.498
- a valore su altre operazioni	1.224.886.594	1.268.848.834
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	1.555.657.003	1.534.114.332
Totale titoli collocati (A+B)	1.555.657.003	1.534.114.332

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1 Titoli di debito				
- titoli strutturati	0	0	0	0
- titoli altri titoli	0	0	0	0
2 Titoli di capitale	0	0	0	0
3 Quote di OICR	330.770.409	1.224.886.594	265.265.498	1.268.848.834
4 Altri strumenti finanziari	0	0	0	0
5 Prodotti assicurativi	0	0	0	0
6 Finanziamenti	0	0	0	0
<i>di cui leasing</i>	0	0	0	0
<i>di cui factoring</i>	0	0	0	0
<i>di cui credito al consumo</i>	0	0	0	0
<i>di cui altri</i>	0	0	0	0
7 Gestioni di portafogli	0	0	0	0
8 Altro	0	0	0	0

La massa al netto della liquidità pari a 28 milioni di Euro alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 5.816 milioni di Euro.

E. ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI**E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini**

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio	0	838.835.582
A.1 Titoli di debito	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0
A.3 Quote di OICR	0	838.835.582
A.4 Strumenti derivati	0	0
- derivati finanziari	0	0
- derivati creditizi	0	0
A.5 Altro	0	0
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio	0	611.831.270
B.1 Titoli di debito	0	0
B.2 Titoli di capitale	0	0
B.3 Quote di OICR	0	611.831.270
B.4 Strumenti derivati	0	0
- derivati finanziari	0	0
- derivati creditizi	0	0
B.5 Altro	0	0

La massa al netto della liquidità pari a 2 milioni di Euro alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 2.128 milioni di Euro.

H. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

	31.12.2021	31.12.2020
Titoli di terzi depositati presso terzi	7.946.923.124	7.906.105.085

(i dati sopra riportati sono rappresentati per data regolamento, mentre i dati esposti nella Relazione degli Amministratori sono rappresentati per data avvaloramento)

	31.12. 2021	31.12.2020
Titoli di proprietà depositati presso terzi	1.026.754	1.218.831

	31.12.2021		31.12.2020	
	Quantità/Valore nominale/ Numero quote	Controvalore	Quantità/Valore nominale/ Numero quote	Controvalore
Fondersel Euro	11.100	122.311	38.381	438.307
Leadersel Corporate Bond	1.144	357.778	1.144	361.200
Fondersel Short Term	5.557	546.665		
Leadersel Event Driven	-	-	3.894	419.324
Titoli di proprietà depositati presso terzi		1.026.754		1.218.831

I titoli sono depositati a custodia presso Ersel Sim S.p.A.

I. ALTRE ATTIVITÀ

	31.12.2020	31.12.2019
Liquidità di terzi presso terzi	27.637.585	28.224.693

L. IMPEGNI:**1.2 Altri impegni:***Garanzie rilasciate*

Sono state rilasciate garanzie pari a Euro 60.000 a fronte dell'unità immobiliare sita in Via Piero Capponi 13 valida fino al 16 ottobre 2021.

Sezione 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

L'organizzazione del governo dei rischi della Sim discende dall'applicazione di una Risk Policy di Gruppo, a sua volta approvata dalla stessa Sim, volta a disciplinare tutti gli aspetti relativi al processo di gestione dei rischi, in particolare:

- i. la definizione dei ruoli e delle responsabilità degli organi aziendali;
- ii. l'identificazione della mappa dei rischi;
- iii. l'insieme delle attività legate alla fase di assunzione dei rischi;
- iv. la valutazione e la misurazione dei rischi;
- v. l'attività di monitoraggio dei rischi ed il relativo sistema di reporting.

Tale modello prevede l'esternalizzazione su Ersel S.p.A. (post fusione per incorporazione della Ersel Sim S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. ora Ersel S.p.A.) della funzione di gestione del rischio, con la contestuale finalizzazione degli adempimenti seguenti:

- vi. nomina del Referente per la funzione di gestione del rischio affidata in outsourcing;
- vii. sottoscrizione del contratto per l'esternalizzazione dell'attività di gestione del rischio presso Ersel S.p.A.;
- viii. l'approvazione di un Regolamento per la gestione dei rischi all'interno del quale sono indicate le attività la cui esecuzione risulta esternalizzata alla struttura "Controllo Rischi" di Ersel S.p.A.

In tema di compiti e responsabilità, la funzione di risk management:

- ix. collabora alla definizione del sistema di gestione del rischio, che comprende anche il sistema di gestione dei rischi a cui sono esposti i patrimoni gestiti;
- x. presiede al funzionamento del sistema di gestione del rischio e ne verifica il rispetto da parte dell'intermediario e dei soggetti rilevanti;
- xi. verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel sistema di gestione del rischio;
- xii. fornisce consulenza agli organi aziendali.

La funzione di risk management possiede inoltre i seguenti requisiti:

- xiii. dispone dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei propri compiti;
- xiv. il responsabile non è gerarchicamente subordinato ai responsabili delle funzioni sottoposte a controllo e riferisce direttamente agli Organi Aziendali;
- xv. è separata, sotto un profilo organizzativo, dalla funzione di controllo di conformità alle norme (compliance) e dalla funzione di revisione interna (internal audit);
- xvi. il metodo per la determinazione della remunerazione dei soggetti appartenenti alla struttura "Controllo Rischi" non ne compromette l'obiettività.

La cultura del rischio nella Sim, anche grazie alla diffusione dei documenti sopra indicati (Risk Policy e Regolamento della funzione di gestione del rischio), ha raggiunto un buon livello.

Inoltre, l'utilizzo della piattaforma BarraOne per la quantificazione dei rischi ex-ante e le attività di stress testing hanno fornito un'ulteriore spinta alla diffusione in azienda della cultura del rischio. Come richiesto dalla comunicazione Banca d'Italia aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS - informazioni di natura qualitativa di ciascun rischio, delle modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, laddove rilevanti è stata fornita in apposito paragrafo "Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19" incluso nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

2.1 Rischi di Mercato

2.1.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il portafoglio della Società non ricomprende strumenti finanziari che siano direttamente soggetti al rischio di tasso di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

2. Portafoglio immobilizzato: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle altre attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre a 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	0	0	0	0	0	0	1.026.754	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Altre attività	0	0	0	0	0	0	1.026.754	0
2. Passività	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Titoli in debito	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Considerata la composizione del portafoglio non esistono particolari metodologie di misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse.

2.1.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Gli strumenti finanziari nel portafoglio della Società sono investimenti durevoli e pertanto non viene monitorato il rischio prezzo del breve periodo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Titoli di capitale/O.I.C.R.	Portafoglio di negoziazione			Altro		
	Valore di bilancio			Valore di bilancio		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
2. O.I.C.R.	0	0	0	0	1.026.754	0
2.1 di diritto italiano	0	0	0	0	668.976	0
- armonizzati aperti	0	0	0	0	668.976	0
- non armonizzati aperti	0	0	0	0	0	0
- chiusi	0	0	0	0	0	0
- riservati	0	0	0	0	0	0
- speculativi	0	0	0	0	0	0
2.2 di altri Stati UE	0	0	0	0	357.778	0
- armonizzati	0	0	0	0	357.778	0
- non armonizzati aperti	0	0	0	0	0	0
- non armonizzati chiusi	0	0	0	0	0	0
2.3 di Stati non UE	0	0	0	0	0	0
- aperti	0	0	0	0	0	0
- chiusi	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	1.026.754	0

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Considerata la composizione del portafoglio non esistono particolari metodologie di misurazione e gestione del rischio di prezzo.

2.1.3 Rischio di cambio

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività in valuta.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non detiene, al 31.12.2021, attività o passività in valuta; per tale motivo non viene riportata la sezione relativa alle informazioni di natura quantitativa.

2.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

I rischi operativi sono individuati come quei rischi che possono derivare da frode, errore umano o a mal funzionamento dei sistemi informativi o da eventi esterni.

Oltre a tali rischi, particolare attenzione viene dedicata al rispetto delle normative interne e procedurali oggetto di continua evoluzione ed aggiornamento, quali ad esempio il codice di comportamento o il manuale delle procedure.

La definizione include solo gli eventi che producono perdite monetarie o sufficientemente definite da produrre, in base ai principi contabili vigenti, l'iscrizione di componenti negativi sul conto economico. La società si è dotata, adottando una specifica Risk Policy di Gruppo, di una propria rappresentazione dei rischi (cd. "Mappa dei Rischi di Gruppo") contenente le diverse tipologie di rischio "di vigilanza" e "gestionali" con l'obiettivo di ricomprendere tutte le fattispecie di rischio, compresa quella dei rischi operativi, tra i quali vanno annoverati:

Rischio di compliance

Rischio legale

Rischio IT

Rischio di frode

Rischio modello

Rischio relazione con il cliente

Rischio "processi"

Rischio continuità operativa

Rischio di esternalizzazione

Nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Risk Assessment con riferimento a tali specifici rischi vengono svolte le seguenti attività:

Analisi di rilevanza di tali rischi:

- valutazione dell'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni in relazione a tali rischi;
- individuazione delle eventuali aree di interventi migliorativi.

Ai fini del calcolo del capitale interno a fronte del rischio operativo è stato utilizzato il metodo base previsto dalla normativa di vigilanza (Basic Indicator Approach), mentre a livello procedurale continua la raccolta di dati interni di perdite operative tramite un sistema di "loss data collection", che accoglie i dati a partire dal 2003, suddivisi per linee di business ed eventi di perdita.

Informazioni di natura quantitativa

Negli ultimi 5 anni le perdite generate dai rischi operativi non sono state significative e tuttavia i mezzi propri dell'azienda (patrimonio di vigilanza) sono adeguati e rispettano i coefficienti patrimoniali imposti dall'Organo di Vigilanza.

2.3 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società non eroga ai clienti finanziamenti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Grandi esposizioni

A fine anno non esistono posizioni di rischio che costituiscono grande esposizione.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

La Società non utilizza metodologie di classificazione del merito creditizio per classi di rating esterne.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Considerata la composizione dei crediti non esistono particolari metodologie di misurazione e gestione dei rischi.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

La Società non ha esposizioni verso soggetti in cui si configuri rischio di credito.

2.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società, in conformità alla regolamentazione di Vigilanza laddove espressamente previsto, valuta il proprio rischio di liquidità ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti gestionali:

- definizione delle soglie di accettazione e tolleranza al rischio (attraverso la definizione di appositi indicatori con rispettive soglie) e della strategia per la gestione del rischio di liquidità individuale;
- lo sviluppo di strumenti a supporto della gestione del rischio di liquidità, con criteri di proporzionalità e nel rispetto della regolamentazione di Vigilanza, laddove prevista.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia	Valuta di denominazione: Euro										
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	249.175	0	0	0	13.457.229	0	251.091	300	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti	249.175	0	0	0	12.891.488	0	0	0	0	0	0
A.4 Altre attività	0	0	0	0	565.740	0	251.091	300	0	0	0
B. Passività per cassa	0	0	0	57.175	11.566.621	423.524	146.191	0	0	349.059	0
B.1 Debiti verso	0	0	0	0	11.096.116	0	0	0	0	349.059	0
- Banche	0	0	0	0	6.602.212	0	0	0	0	0	0
- Società finanziarie	0	0	0	0	4.478.870	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	15.035	0	0	0	0	349.059	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	57.175	470.505	423.524	146.191	0	0	0	0
C. Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Deriv.finanz.con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Deriv.finanz.senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenziali positivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenziali negativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è l'insieme coordinato dei mezzi a disposizione del soggetto aziendale per il conseguimento delle finalità dell'azienda, considerati in relazione ai finanziamenti acquisiti e ancora presenti in quello stesso momento. La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio della Società sia coerente con il profilo di rischio assunto e rispetti i requisiti di vigilanza. La società è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti da Banca d'Italia. Il rispetto di tali requisiti è verificato trimestralmente dalla Banca d'Italia. La Società effettuata sistematicamente un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza. Ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale della Società avviene a fronte di eventuali operazioni di carattere straordinario.

Il capitale della Società è costituito da n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, interamente sottoscritto e versato.

La tabella sotto riportata illustra la composizione della voce "Riserve" alla data del 31 dicembre 2020 nonché la movimentazione dell'esercizio.

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	450.165	0	3.627.325	4.077.490
B. Aumenti	0	0	18.197	18.197
B.1 Attribuzione di utili	0	0	18.197	18.197
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	0
C.1 Utilizzi	0	0	0	0
- copertura perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0
- trasferimento a capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	450.165	0	3.645.522	4.095.687

La voce "Altre riserve" risulta essere così composta:

Riserva Straordinaria	3.408.323
Riserva FTA	(57.778)
Riserva FTA IFRS9	294.977
	<hr/>
	3.645.522

L'aumento delle altre riserve si riferisce alla destinazione dell'utile di esercizio 2020.

La Riserva di First Time Adoption (FTA) si è formata in seguito alla transizione, avvenuta in data 1° gennaio 2005, per l'adozione da parte della Sim dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le cause principali di formazione della riserva FTA sono state l'adeguamento del fondo TFR, l'azzeramento di miglorie su beni di terzi, lo stralcio degli oneri pluriennali non più capitalizzabili e il ricalcolo delle quote di ammortamento su immobilizzi materiali e immateriali.

La Riserva di First Time Adoption IFRS9 (FTA IFRS9) si è formata in seguito al mutamento dei principi contabili, avvenuta in data 1° gennaio 2018, relativamente alla diversa valutazione dei titoli in portafoglio.

3.1.1 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Capitale	2.000.000	2.000.000
2. Sovraprezzi emissione	56.390	56.390
3. Riserve	4.095.687	4.077.490
- di utili	4.153.465	4.135.268
<i>a) legale</i>	450.165	450.165
<i>b) statutaria</i>	3.408.323	3.390.126
<i>c) azioni proprie</i>	0	0
<i>d) altre</i>	294.977	294.977
- altre	(57.778)	(57.778)
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	(49.321)	(57.595)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(49.321)	(57.595)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.017.105	318.197
Totale	7.119.861	6.394.482

3.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono stati calcolati come da istruzioni presenti nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR) e del Regolamento (UE) n. 2033/2019 (Investment Firm Regulation, c.d. IFR).

I fondi propri costituiscono il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità delle singole banche e del sistema bancario in generale.

La normativa prevede che i Fondi Propri siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

- Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
 - i) Capitale primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET1*);
 - ii) Capitale aggiuntivo di Classe 1 (*Additional Tier 1 - AT1*);
- Capitale di Classe 2 (*Tier 2 - T2*).

1. Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*)

L'insieme degli elementi che compongono il Capitale Primario di Classe 1 è costituito dagli strumenti di capitale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utili non distribuiti e/o destinati a riserve, dalle riserve da valutazione, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti oltre che di altri elementi deducibili in base a soglie quali:

- avviamento e altre attività immateriali;
- attività per imposte anticipate (DTA) connesse alla redditività futura non derivanti da differenze temporanee (es. DTA su perdite portate a nuovo);
- attività per imposte anticipate (DTA) connesse alla redditività futura derivano da differenze temporanee (dedotte per l'ammontare che eccede le franchigie previste dalla normativa);
- investimenti non significativi in strumenti di CET1 emessi da società del settore finanziario (dedotti per l'ammontare che eccede le franchigie previste dalla normativa);
- investimenti significativi in strumenti di CET1 emessi da società del settore finanziario (dedotti per l'ammontare che eccede le franchigie previste dalla normativa).

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 - AT1*)

Nella categoria dell'AT1 vengono in genere ricompresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity) e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei Fondi Propri (ad esempio le azioni di risparmio o le emissioni specifiche di strumenti di Additional Tier 1).

Per il Online Sim non sono presenti tali tipologie di strumenti.

3. Capitale di classe 2 (*Tier 2 - T2*)

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è costituito, di norma, da strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate (ed eventuali loro sovrapprezzi di emissione), al netto delle deduzioni regolamentari. Per tutte le passività subordinate (rispetto ai depositi e ai creditori senior), il rimborso anticipato è consentito solo su autorizzazione dell'Autorità di vigilanza e in caso di liquidazione sono rimborsati solo dopo gli altri creditori non egualmente subordinati. Per il Online Sim non sono presenti strumenti ibridi o passività subordinate.

3.2.1.2 Patrimonio di vigilanza: informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali <i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	6.152.077	6.133.880
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	6.152.077	6.133.880
D. Elementi da dedurre dal CET1	1.600.002	1.874.949
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/-E)	4.552.075	4.258.931
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
H. Elementi da dedurre dal AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)		
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	4.552.075	4.258.931

3.2.2.2 Adeguatezza patrimoniale: informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	Requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito		
Requisito patrimoniale basato sulle spese fisse generali	939.984	941.946
Requisito patrimoniale minimo permanente	385.000	385.000
Requisito patrimoniali relativo ai fattori K	3.825.579	3.123.293
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	3.825.579	3.123.293

3.2.2 *Adeguatezza patrimoniale*

3.2.2.1 *Informazioni di natura qualitativa*

Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito

Ai fini del calcolo della copertura patrimoniale per il rischio di credito, le attività così individuate devono essere ponderate sulla base di appositi coefficienti, che esprimono il rischio di inadempienza del debitore. Per l'individuazione delle diverse categorie di controparti e di garanti e delle ponderazioni applicabili per la determinazione del valore ponderato delle attività di rischio occorre fare riferimento, in via generale, ai criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

Requisito patrimoniale per altri rischi

Nella presente voce deve essere indicato l'importo corrispondente al 25% dei costi operativi fissi risultanti dai bilanci dell'ultimo esercizio dell'ente segnalante.

I costi operativi fissi, ove nella nota integrativa al bilancio non ne siano dettagliatamente indicati gli importi e i criteri seguiti per la loro determinazione, sono rappresentati dalla somma delle voci "140. *Spese amministrative*" e agli altri oneri di gestione rilevati all'interno della voce "180. *Altri proventi e oneri di gestione*" dello schema di conto economico.

Si ritiene che il patrimonio di vigilanza sia adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposta la Società in relazione alla sua operatività.

Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale

Nella presente voce va indicata la somma di tutte le coperture patrimoniali richieste all'ente segnalante in applicazione della normativa vigente.

SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	2021	2020
10	Utile (Perdita) d'esercizio	1.017.105	318.197
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	0	0
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	8.274	(4.796)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	0	0

	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
120	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
130	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
	<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>	0	0
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di valore	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da rischio di credito	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	0	0
190	Totale altre componenti reddituali	8.274	(4.796)
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	1.025.379	313.401

SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni su compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella che segue riporta l'ammontare dei principali benefici riconosciuti ai "dirigenti con responsabilità strategiche" (key manager), intesi ai sensi dello IAS 24, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e i dirigenti apicali.

Voci	2021	2020
Benefici a breve termine	144.587	144.584
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni	-	-
Altri compensi	-	-
Totale compensi	144.587	144.584

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e Sindaci

La Società non ha erogato crediti e non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate per la Società, così come definite dallo IAS 24, comprendono:

- la società controllante;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, costituiti da amministratori, sindaci, e da dirigenti apicali;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi (i) il convivente ed i figli del soggetto, (ii) i figli del convivente e (iii) le persone a carico del soggetto o del convivente;

Tutte le operazioni svolte dalla società con proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate/applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale in linea con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza introdotte da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei c.d. "soggetti collegati", emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e seguenti del TUB e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

Voci	2021			2020		
	Totale	Società controllate	Altre parti correlate	Totale	Società controllate	Altre parti correlate
a) Voci dello Stato Patrimoniale						
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.726.752		2.726.752	2.165.575	-	2.165.575
Altre attività	56.749		56.749	61.180	-	61.180
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.038.013	3.624.467	413.546	3.055.508	2.708.382	347.126
Altre passività	414.740		414.740	12.323	12.323	-
b) Voci del Conto Economico						
Commissioni attive	10.440.553		10.440.553	6.070.141	-	6.070.161
Commissioni passive	15.050.626	13.426.725	1.623.901	9.475.193	8.163.485	1.311.708
Spese amministrative	87.812	143.000	(55.188)	81.820	143.000	(61.180)

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica

A seguire si riportano i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con i dirigenti con responsabilità strategica intesi quali amministratori, sindaci e dirigenti apicali.

(Valori espressi in Euro)	Amministratori	Sindaci	Dirigenti apicali	2021	2020
Investimenti	17.310.985	2.975.782	4.847.202	25.133.968	22.460.115
Ricavi	8.421	5.136	3.051	16.608	9.216

Dei rapporti delle convenzioni che regolano gli stessi con le parti correlate si è già parlato nella relazione. Di seguito si espone il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le Società del Gruppo nel corso dell'esercizio 2021.

(Valori espressi in Euro)

	Rapporti nei confronti di Ersel Sim S.p.A.	Rapporti nei confronti di Ersel Asset Management Sgr S.p.A.	Rapporti nei confronti di Ersel Gestion Internationale S.A.	Rapporti nei confronti di Ersel Investimenti S.p.A.	Rapporti nei confronti di B.ca Albertini S.p.A.
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	984.370	1.742.382	-	-
120. Altre attività	-	-	-	-	56.749
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.624.467	-	-	-	413.546
80. Altre passività	12.116	-	-	390.332	24.408
50. Commissioni attive	-	4.068.345	6.372.208	-	-
60. Commissioni passive	13.426.725	-	-	-	1.623.901
140. Spese amministrative	143.000	-	-	1.561	(56.749)

Di seguito si espone il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le Società del Gruppo nel corso dell'esercizio 2020.

(Valori espressi in Euro).

	Rapporti nei confronti di Ersel Sim S.p.A.	Rapporti nei confronti di Ersel Asset Management Sgr S.p.A.	Rapporti nei confronti di Ersel Gestion Internationale S.A.	Rapporti nei confronti di Ersel Investimenti S.p.A.	Rapporti nei confronti di B.ca Albertini S.p.A.
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	883.775	1.281.800	-	-
120. Altre attività	-	-	-	-	61.180
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.708.382	-	-	-	347.126
80. Altre passività	12.116	-	-	207	-
50. Commissioni attive	-	997.488	5.072.653	-	-
60. Commissioni passive	8.163.485	-	-	-	1.311.708
140. Spese amministrative	143.000	-	-	1.282	(61.180)

Sezione 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

A seguire si riportano le informazioni richieste al locatario a fronte dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Informazioni qualitative

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

Informazioni quantitative

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui la società è locataria.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 la società ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio e abitazioni in uso dipendenti.

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2021 è suddiviso per classe di attività sottostanti nella "Parte B" del presente bilancio, Voce 80 "Attività Materiali". Sempre nella "Parte B" ma alla Voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sono riportati i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali.

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella "Parte C" del presente bilancio, Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing". Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch'esse incluse nella parte C, Voce 180 "Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali" al punto "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d'uso acquisiti con il leasing

Descrizione	Importi 2021	Importi 2020
a) Locali uso ufficio	57.562	59.117
b) Contratti di locazione per vetture	-	-
c) Abitazioni in uso ai dipendenti	-	-
Totale spese di ammortamento iscritte secondo IFRS 16	57.562	59.117

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, la società ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento (Curva Euro Interest Rate Swap).

Il Gruppo Ersel, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

Per ulteriori informazioni relative prima applicazione (FTA) dell'IFRS16 si fa rimando a quanto riportato nella Parte A – politiche contabili della presente nota integrativa.

Sezione 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Numero medio dei promotori finanziari

Al 31 dicembre 2021 il numero medio dei promotori finanziari è 1.

8.2 Altro

Con riferimento alla prestazione dei servizi di esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini e gestione di portafogli, la SIM nel corso dell'esercizio non ha iscritto a bilancio oneri e proventi non caratteristici.

ALLEGATI AL BILANCIO

Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La tabella seguente riporta il dettaglio dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione a carico della Società per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 come previsto dall'art. 2427 punto 16 bis) del Codice Civile e dall'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	EY S.p.A.	17.000
Altri servizi	EY S.p.A.	8.000
	Totale	25.000

Impresa Capogruppo

Online SIM S.p.A. è controllata al 100% da Ersel S.p.A. (ex Ersel SIM S.p.A.) con sede in Torino, Piazza Solferino n.11, ed è sottoposta a direzione e coordinamento di quest'ultima. A seguire si riporta l'informativa richiesta ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile è stata fornita riportando lo stato patrimoniale ed il conto economico tratti dall'ultimo bilancio d'impresa approvato della società controllante.

Bilancio della società controllante

ERSEL
SIM

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2020	31/12/2019
10	Cassa e disponibilità liquide	1.900	2.720
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	5.691.212	41.334.140
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	0
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	5.691.212	41.334.140
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.462.840	55.345.263
	<i>a) crediti verso banche</i>	58.428.695	35.170.506
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	3.404.376	3.034.229
	<i>a) crediti verso clientela</i>	25.629.769	17.140.528
70	Partecipazioni	92.149.200	74.148.000
80	Attività materiali	2.921.473	2.630.464
90	Attività immateriali	3.558.762	3.828.108
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
100	Attività fiscali	3.522.776	3.164.376
	<i>a) correnti</i>	737.963	620
	<i>b) anticipate</i>	2.784.813	3.163.756
120	Altre attività	17.090.150	12.231.347
Totale Attivo		212.398.313	192.684.418

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2020	31/12/2019
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.789.300	14.596.587
	<i>a) debiti</i>	15.789.300	14.596.587
	<i>b) titoli in circolazione</i>	0	0
40	Derivati di copertura	2.987	16.128
60	Passività fiscali	44.866	44.866
	<i>a) correnti</i>	0	0
	<i>b) differite</i>	44.866	44.866
80	Altre passività	24.638.127	*14.462.055
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.198.737	2.167.480
100	Fondi per rischi e oneri:	1.973.092	*1.885.399
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	0	0
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	1.973.092	1.885.399
110	Capitale	81.700.000	81.700.000
140	Sovrapprezzi di emissione	8.000.000	8.000.000
150	Riserve	70.593.926	62.116.308
160	Riserve da valutazione	(822.304)	(782.023)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	8.279.582	8.477.618
Totale passivo e patrimonio netto		212.398.313	192.684.418

*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2020

CONTO ECONOMICO

	Voci	2020	2019
10	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(35.818)	(31.664)
40	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(826.384)	2.868.860
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value</i>	(826.384)	2.868.860
50	Commissioni attive	26.093.674	21.205.318
60	Commissioni passive	(5.707.951)	(5.324.081)
70	Interessi attivi e proventi assimilati	76.755	40.224
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>		
80	Interessi passivi e oneri assimilati	(175.138)	(231.823)
90	Dividendi e proventi simili	17.000.000	16.200.000
110	Margine di intermediazione	36.425.138	34.726.834
140	Spese amministrative:	(23.760.198)	(23.086.589)
	<i>a) spese per il personale</i>	(17.021.207)	* (15.618.314)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(6.738.991)	* (7.468.275)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(87.693)	(80.714)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(702.895)	(586.739)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(884.161)	(897.055)
180	Altri proventi e (oneri) di gestione	(3.596.814)	4.016.243
190	Costi operativi	29.031.761	20.634.854
200	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	(6.194.902)
240	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	7.393.377	7.897.078
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	886.205	580.540
280	Utile (Perdita) d'esercizio	8.279.582	8.477.618

RELAZIONI AL BILANCIO

ONLINE SIM S.p.A.

Sede Legale in Milano, Via Pier Capponi 13

Capitale Sociale € 2.000.000,00

Iscrizione al Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 12927410154

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori azionisti,

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale per le società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Premessa generale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2021 per tre esercizi e segnatamente sino all'approvazione del bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2023. A seguito della scomparsa del Presidente del Collegio sindacale Leonardo Cuttica, il collegio è stato integrato con il subentro del sindaco supplente Enrico Bonicelli, che ha assunto anche la carica di Presidente del collegio e che resterà in carica fino alla prossima assemblea. Pertanto, in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 sarete chiamati a deliberare in merito all'integrazione dell'organo di controllo.

Nel corso dell'esercizio, il collegio sindacale ha effettuato i necessari controlli sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, compiendo le altre attività di verifica che per disposizione del codice civile sono riservate alla competenza dei sindaci.

E' stata invece esclusa dal nostro operato la revisione legale dei conti ex art 2409 bis del codice civile e articoli 14 e seguenti del D.Lgs 39/2010, funzione affidata alla società di revisione EY S.p.A., alla quale è stato affidato l'incarico con delibera assembleare del 28 aprile 2021 sino all'approvazione del bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2029.

A seguito dell'intervenuta autorizzazione da parte dell'autorità di vigilanza, in data 1° gennaio 2022:

- si è perfezionata la fusione inversa per incorporazione della controllante Ersel Sim S.p.A. nella sua controllata Banca Albertini S.p.A, la quale, per effetto della predetta fusione, ha assunto la denominazione di Ersel S.p.A.;
- si è perfezionata la scissione parziale della capogruppo Ersel Investimenti S.p.A. a favore della Società Ersel Investimenti S.p.A., che, per effetto della predetta scissione, ha assunto la denominazione di Narval Investimenti.

A seguito delle suddette operazioni, a far data del 1 gennaio 2022 Ersel Investimenti S.p.A. non ricopre più il ruolo di capogruppo bancaria, che è stato assunto dalla controllata Ersel S.p.A., che esercita ora sulla vostra società l'attività di direzione e coordinamento.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalle norme vigenti. In particolare vi diamo atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; su tali basi possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in

potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non ricordare:

- che le funzioni di risk management, di compliance, di internal audit e di antiriciclaggio sono esternalizzate presso Ersel Sim S.p.A. (ora Ersel S.p.A.);
- che quale Responsabile per il controllo delle attività esternalizzate opera l'amministratore delegato dott. Federico Taddei, con il compito di verificare il rispetto dei livelli di servizio contrattualizzati;
- che quale Responsabile della Funzione Antiriciclaggio e Responsabile delle segnalazioni operazioni sospette ha operato la dott.ssa Gabriella Cesano, che ricopre analoga funzione nella predetta Ersel Sim S.p.A. (ora Ersel S.p.A.) e nelle altre società del gruppo, con un supporto, reso dal preposto interno per la funzione Antiriciclaggio, di cui questo collegio auspica l'annunciato rafforzamento;

- Abbiamo vigilato sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, ed a tale proposito possiamo confermarVi che i presidi di *internal audit* posti in essere così come quelli di *risk management* e di *compliance*, che come detto operano in modo integrato con riferimento al gruppo di appartenenza, sono da noi ritenuti adeguati, e ciò sulla base:

- della partecipazione alle riunioni periodiche del Comitato di Controllo Interno istituito da ERSEL SIM S.p.A.,
- della valutazione positiva espressa sia dal predetto Comitato di Controllo Interno sia dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tenuto conto del rafforzamento (i) delle conoscenze, da attuarsi attraverso un idoneo piano formativo, e (ii) quantitativo delle risorse umane della funzione Antiriciclaggio, messo in atto dalla controllante Ersel Sim, anche a seguito delle osservazioni ricevute da banca d'Italia;



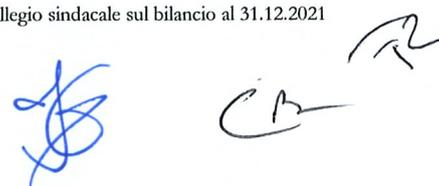
- della periodica interlocuzione con i responsabili delle funzioni di controllo, oltretutto con il responsabile della funzione antiriciclaggio, attuata nel corso delle verifiche periodiche di collegio sindacale, con analisi dell'avanzamento e degli esiti delle attività svolte.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non ricordare che i servizi contabili ed amministrativi, la gestione del personale e la funzione legale e societaria sono esternalizzati alla società controllante Ersel Sim S.p.A. (ora Ersel S.p.A.);
- Abbiamo preso atto delle misure di sicurezza sul lavoro e di business continuity assunte dalla società e dal gruppo a fronte dell'emergenza sanitaria in corso (CoVid-19A), sulle quali è stato effettuato un periodico aggiornamento e monitoraggio da parte del consiglio di amministrazione;
- Abbiamo incontrato i responsabili dell'attività di revisione di EY S.p.A., società incaricata della revisione legale, per uno scambio di informazioni sulle aree di rispettiva competenza, ottenendo conferma circa l'assenza di elementi particolari da segnalare o meritevoli di specifica attenzione;
- Abbiamo preso atto che non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

I Vostri Amministratori hanno provveduto a redigere e ci hanno comunicato il Bilancio per l'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2021, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione; il tutto così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 febbraio 2022.

In merito al Bilancio al 31 dicembre 2021 riferiamo quanto segue:



- Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Quanto ai criteri di valutazione adottati nel bilancio in commento, ricordiamo che, in conformità alla previsione di cui all'articolo 2 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, sono adottati i principi contabili internazionali IFRS;
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile e non abbiamo osservazioni al riguardo;

Segnaliamo infine che EY S.p.A., società incaricata della revisione legale, ha emesso in data 6 aprile 2022 la propria relazione esprimendo un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio al 31 dicembre 2021 nonché un giudizio positivo sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge.

Per quanto detto, esprimiamo parere favorevole alla proposta di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, come redatto dagli Amministratori, così come alla proposta, illustrata dagli amministratori nella loro relazione sulla gestione, di demandare all'assemblea la decisione in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio di complessivi Euro 1.017.105.

Torino, 8 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Dott. Enrico Bonicelli

Dott. Fabio Zucchetti

Dott. Ivano Gasco



Online SIM S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista unico della
Online SIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Online SIM S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Online SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Online SIM S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Online SIM S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Online SIM S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 6 aprile 2022

EY S.p.A.

Stefano Cattaneo
(Revisore Legale)